



*Bilancio di previsione per l'anno 2012*

*Bilancio di previsione per l'anno 2012*

<i>Relazione sulla gestione</i>	<u>1</u>
<i>Stato patrimoniale</i>	<u>1</u>
<i>Conto economico</i>	<u>3</u>
<i>Nota integrativa</i>	<u>6</u>
<i>Voci dello Stato patrimoniale</i>	<u>6</u>
<i>Voci del Conto economico</i>	<u>21</u>
<i>Prospetti di dettaglio</i>	<u>35</u>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<u>44</u>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi totali</i>	<u>45</u>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	<u>46</u>
<i>Rendiconto finanziario mensilizzato</i>	<u>47</u>
<i>Piano di impiego dei fondi disponibili</i>	<u>49</u>
<i>Piano degli investimenti finanziari</i>	<u>51</u>



## Bilancio di previsione per l'anno 2012

### Relazione sulla gestione

Come di consueto, si ritiene utile rilevare preliminarmente che il bilancio di previsione è stato redatto, sulla base delle norme vigenti e degli impegni già assunti dagli Organi di indirizzo e di amministrazione, al fine di illustrare il prevedibile svolgimento della gestione dell'Ente nel corso dell'anno 2012.

Si evidenzia che i dati presi a base delle ipotesi scaturiscono, ove possibile, da elementi contabili, amministrativi e finanziari già a disposizione dell'Ente, opportunamente proiettati nel futuro secondo modelli previsionali progressivamente affinati nel corso degli anni.

In particolar modo, occorre sempre ricordare che, per quanto attiene la definizione del numero degli iscritti e dell'entità delle contribuzioni, si è utilizzato lo stesso modello di previsione definito negli anni passati caratterizzato, sul piano contributivo, da un'impostazione prudenziale riguardante le entrate.

Pertanto, per effetto della struttura stessa dei nostri bilanci, tali dati dovranno probabilmente essere assestati nel corso dell'anno prossimo, dal momento che gli elementi di partenza si riferiscono (in particolar modo per il versante contributivo) a due anni prima. Questa precisazione è importante che venga tenuta nella debita considerazione in occasione dell'esame del consuntivo e che porti i Ministeri vigilanti, che a suo tempo fornirono le linee guida per la formulazione dei bilanci, a prospettare eventuali modifiche sull'argomento. A questo proposito, si rileva che era stato istituito uno specifico tavolo tecnico di confronto tra i rappresentanti dei Ministeri vigilanti e gli enti previdenziali privati, tavolo che aveva tra gli argomenti in agenda anche la definizione di schemi di bilancio volti a consentire, tra l'altro, una migliore confrontabilità dei dati tra le diverse



casce previdenziali, primo tra tutti la valutazione dei rendimenti finanziari, nonché nel contempo essere utile strumento per tutte le istituzioni per soddisfare le diverse finalità di controllo ed informative. Un altro tavolo tecnico doveva occuparsi specificamente di effettuare una ricognizione di alcune norme di riferimento degli enti di nuova generazione per il relativo aggiornamento, anche al fine di attuare un'effettiva autonomia gestionale, nonché a una modifica del sistema di finanziamento al fine di poter prescindere, quanto meno in parte, da una logica di mera capitalizzazione e utilizzare quella a ripartizione. Per entrambi i tavoli, si auspica che il confronto a suo tempo avviato possa riprendere quanto prima in maniera fattiva.

\* \* \*

Il Consiglio di amministrazione proseguirà nel 2012 in un'attenta gestione finanziaria, nell'intento di utilizzare quanto più possibile strumenti finanziari con capitale garantito, pur in attesa del decreto che sarà adottato dal Ministero dell'Economia e della Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011: con tale decreto saranno infatti dettate dal Ministero disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, anche alla luce dell'attribuzione alla COVIP stessa del controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privati, controllo per il quale sarà parimenti emanato il relativo decreto attuativo.

L'obiettivo primario anche per il 2012 rimane in ogni caso l'integrale rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti. Come si dirà dettagliatamente nel prosieguo, le previsioni al momento elaborate sull'andamento della gestione del prossimo anno consentirebbero non solo di raggiungere tale obiettivo, ma anche di conseguire un maggior valore tale da reintegrare ulteriormente il patrimonio netto dell'Ente, così come già avvenuto grazie ai positivi risultati conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 e che si stimano possano essere conseguiti anche nell'esercizio 2011.



Come dettagliato nella Nota integrativa, nel 2012 si registreranno altresì i primi effetti dell'attuazione della procedura di regolarizzazione contributiva che si rivolge sia a coloro che sono già iscritti e che hanno posizioni debitorie nei confronti dell'Ente, sia ai colleghi che hanno iniziato un'attività libero professionale ma che non risultano ancora aver attivato il proprio rapporto previdenziale con l'Enpap.

\* \* \*

Sul versante dei costi di funzionamento dell'Ente, si conferma la politica di parziale utilizzo della contribuzione integrativa, che rende possibile la generazione di risorse da utilizzare anche per le attività assistenziali a favore dei colleghi. In tal senso, il totale delle spese di funzionamento dell'Ente è previsto in 8,2 milioni di Euro, pari al 60% del gettito della contribuzione integrativa.

Il bilancio di previsione per l'anno 2012 evidenzia un risultato economico positivo previsto in 9,4 milioni di Euro e un patrimonio netto disponibile alla fine dell'esercizio di oltre 41,7 milioni di Euro. In particolare, la redditività netta complessiva degli investimenti garantirà la integrale copertura della rivalutazione dei montanti contributivi e consentirà, inoltre, di poter immediatamente accantonare oltre 3,5 milioni di Euro al Fondo Conto di Riserva.

Più in dettaglio, passiamo ad esaminare le singole voci.

#### α *Patrimonio mobiliare e immobiliare*

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

Patrimonio mobiliare

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni azionari immobilizzati (SAM SMART ENERGY FUND):



Si ritiene di poter confermare le previsioni di un loro graduale recupero rispetto al costo di acquisto in un arco temporale ragionevole. Pertanto, essendo stati immobilizzati a fine 2008 al loro costo storico, la redditività attesa nel 2012 è, dal punto di vista contabile, pari a zero.

### 3. Polizza a capitalizzazione e Altri strumenti "Core"

Per evidenti ragioni prudenziali e tenuto conto della strategia attualmente adottata dall'Ente per i nuovi investimenti, improntata alla massima prudenza e alla salvaguardia del capitale, è stata ipotizzata una redditività pari a quella prevista per investimenti a breve/medio termine privi di rischio (quindi il 2% lordo). Inoltre, sono state considerate anche le quote di retrocessione delle commissioni su fondi previsti nell'anno.

Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,092%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 2,612%.

### Patrimonio immobiliare

1. La redditività dell'immobile acquisito ad aprile del 2011 è stata valutata sulla scorta dell'effettivo canone di locazione relativo alla porzione di immobile già locata.
2. la redditività dei fondi immobiliari "Fedora", "Cartesio" e "Investire per l'abitare" è stata valutata, in termini prudenziali, in misura pari al 2% netto.

Il risultato complessivo è del 1,749% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,613%.

E' stata considerata, inoltre, la plusvalenza (oltre 4,3 milioni di Euro) che si presume di poter realizzare a seguito della cessione, entro la fine dell'anno, dell'immobile di Via Cesalpino. Si precisa che tale operazione è inserita nel "piano triennale degli investimenti immobiliari" predisposto con apposita delibera del Consiglio di amministrazione e redatto ai sensi del decreto interministeriale 10 novembre 2010 e dell'art. 8, comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, piano approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 maggio 2011.



#### α *Indennità di maternità*

Le previsioni confermano la fondamentale importanza di questo istituto assistenziale (1.437 le domande attese) con un costo, per l'Ente, di oltre 8,3 milioni di Euro.

In particolare, nel corso del 2012 la gestione di maternità presenterà, nonostante la misura di fiscalizzazione, un modesto "deficit" che potrà essere integralmente coperto (evitando, così, l'aumento del relativo contributo a carico degli iscritti) mediante l'utilizzo parziale del fondo costituito nei precedenti esercizi.

Contribuzione di maternità	5.517.540,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.770.410,24
Totale	8.287.950,24
- Indennità di maternità 2012	-8.342.129,88
Risultato lordo (surplus /deficit della gestione)	-54.179,64
Utilizzo del fondo	54.179,64
Risultato netto	0,00

#### α *Iscritti e pensionati*

Le previsioni delle nuove iscrizioni per l'anno 2012 (da considerarsi, come di consueto, prudenziali) evidenziano oltre 2.400 nuovi iscritti e oltre 39.400 iscritti attivi a fine anno.

In termini economici si ipotizza un aumento del gettito previsto della contribuzione soggettiva del 4,4% e di quella integrativa del 2,8%.

I dati concernenti le prestazioni previdenziali indicano un ulteriore incremento (276) nel numero dei pensionati, che si prevedono in 1.992 a fine anno, e nell'importo complessivo (oltre 3,3 milioni di Euro totali) e confermano, quindi, una ormai piena maturità dell'Ente anche sotto tale profilo operativo.



Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12 sarà pari a oltre 10 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

#### q *Struttura organizzativa*

La previsione conferma anche per il 2012 una struttura organizzativa dell'Ente composta da 30 unità oltre il Direttore.

Con tale struttura il rapporto dipendenti/iscritti aumenterà a oltre 1.270 iscritti per ciascun dipendente, Direttore compreso; valore di assoluta eccellenza nel settore, che ben testimonia l'efficienza ormai consolidata del personale dipendente. Anche considerando le risorse in somministrazione, per alcune delle quali sarà valutato nel corso dell'anno in esame l'eventuale assunzione diretta da parte dell'Ente, il rapporto supera il valore dei 1.000 iscritti per addetto.

Si ritiene utile precisare che, per quanto riguarda le spese per il Personale, ancorché sia tuttora in corso di approfondimento e di valutazione - anche in sede AdEPP - l'effettiva applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese, l'Enpap ha provvisoriamente attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all'articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. Si rileva altresì che sono numerosi i dubbi interpretativi sull'estensione della norma ad alcuni istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato.

\* \* \*

In conclusione, si sottopone all'esame del Consiglio di indirizzo generale la presente proposta di Bilancio di previsione per l'anno 2011, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. d) dello Statuto.

Roma, ottobre 2011

*Il Consiglio di amministrazione*

## Bilancio di Previsione per l'anno 2012

### Stato patrimoniale al 31/12/2012

Attività	Valori al 31/12/2011 (EURO)	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Differenze (EURO)
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	145.068,87	165.068,87	20.000,00
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	61.251.543,58	56.131.721,16	- 5.119.822,42
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	358.300.935,72	388.745.797,34	30.444.861,62
<b>Crediti contrib. V/iscritti anni precedenti</b>	38.365.799,70	37.495.518,16	- 870.281,54
<b>Crediti contrib. V/iscritti anno corrente</b>	67.869.874,61	71.103.542,50	3.233.667,89
<b>Altri crediti</b>	2.776.066,08	3.067.095,24	291.029,16
Acconti IRAP	99.748,00	112.308,00	12.560,00
Depositi cauzionali	15.000,00	15.000,00	-
Acconti IRES	40.552,00	159.377,00	118.825,00
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	2.610.766,08	2.770.410,24	159.644,16
Altri crediti diversi	10.000,00	10.000,00	-
<b>Attività finanziarie</b>	135.286.619,02	205.286.619,02	70.000.000,00
<b>Disponibilità liquide</b>	34.409.852,39	22.311.411,34	- 12.098.441,05
<b>Ratei e risconti attivi</b>	10.000,00	10.000,00	-
<b>Totale attività</b>	<b>698.415.759,97</b>	<b>784.316.773,63</b>	<b>85.901.013,66</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>698.415.759,97</b>	<b>784.316.773,63</b>	<b>85.901.013,66</b>

## Stato patrimoniale al 31/12/2012

Passività	Valori al 31/12/2011 (EURO)	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Differenze (EURO)
<b>Fondi di accantonamento</b>	<b>644.336.960,68</b>	<b>715.686.434,47</b>	<b>71.349.473,79</b>
Fondo Conto Contributo Soggettivo	611.657.170,76	680.702.873,08	69.045.702,32
Fondo Conto Pensioni	28.234.078,31	30.621.029,42	2.386.951,11
Fondo Conto Separato Indennità di maternità	921.711,61	867.531,97	- 54.179,64
Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	264.000,00	271.000,00	7.000,00
Fondo Assistenza	3.260.000,00	3.224.000,00	- 36.000,00
<b>Fondo Amm.to Imm. Immateriali</b>	<b>130.619,74</b>	<b>145.067,07</b>	<b>14.447,33</b>
<b>Fondo Amm.to Imm. Materiali</b>	<b>3.690.382,27</b>	<b>4.013.427,78</b>	<b>323.045,51</b>
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto</b>	<b>239.693,56</b>	<b>279.804,11</b>	<b>40.110,55</b>
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>13.507.466,07</b>	<b>12.784.921,74</b>	<b>- 722.544,33</b>
Fondo svalutaz. crediti per int.e sanzioni	11.236.169,22	10.154.347,72	- 1.081.821,50
Fondo svalutaz. crediti per contributi	2.271.296,85	2.630.574,02	359.277,17
<b>Debiti contributivi verso altri anni prec.ti</b>	<b>50.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>39.000,00</b>
<b>Debiti contributivi verso altri anno corrente</b>	<b>128.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
<b>Debiti verso iscritti</b>	<b>3.009.750,56</b>	<b>8.376.600,32</b>	<b>5.366.849,76</b>
Debiti per contributi in eccesso	1.530.496,44	830.496,44	- 700.000,00
Debiti per indennità di maternità	1.479.254,12	1.666.103,88	186.849,76
Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire	-	5.880.000,00	5.880.000,00
<b>Debiti v/fornitori anno corrente</b>	<b>162.010,00</b>	<b>185.344,00</b>	<b>23.334,00</b>
Per consulenze tecniche, legali e notarili	25.417,00	25.417,00	-
Per revisione contabile	20.000,00	20.000,00	-
Per materiali vari e di consumo	3.333,00	3.333,00	-
Per utenze varie	9.250,00	10.000,00	750,00
Per servizi vari	74.427,00	94.510,00	20.083,00
Per spese di manutenzione	29.583,00	32.084,00	2.501,00
<b>Debiti v/Organi Statutari</b>	<b>23.751,67</b>	<b>22.083,33</b>	<b>- 1.668,34</b>
<b>Debiti v/Dipendenti</b>	<b>177.254,00</b>	<b>180.011,00</b>	<b>2.757,00</b>
<b>Debiti v/Istituti Previdenziali e Ass.li</b>	<b>70.507,67</b>	<b>70.588,87</b>	<b>81,20</b>
Debiti v/INPS	69.541,36	70.516,47	975,11
Debiti v/INAIL	966,31	72,40	- 893,91
<b>Debiti Tributarì</b>	<b>527.975,46</b>	<b>546.690,12</b>	<b>18.714,66</b>
IRAP	112.308,00	113.195,00	887,00
IRPEF su Organi Statutari	19.667,71	19.667,71	-
IRPEF su Dipendenti	50.869,75	51.570,74	700,99
IRPEF su Compensi professionali	5.083,33	5.083,33	-
IRPEF su indennità di maternità	180.669,67	135.921,34	- 44.748,33
IRES	159.377,00	221.252,00	61.875,00
<b>Totale passività</b>	<b>666.054.371,68</b>	<b>742.549.972,81</b>	<b>76.495.601,13</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>32.361.388,29</b>	<b>41.766.800,82</b>	<b>9.405.412,53</b>
Fondo Conto Contributo Integrativo	-	1.345.191,06	1.345.191,06
Fondo Conto di Riserva	24.017.342,78	31.016.197,23	6.998.854,45
Avanzo / Disavanzo del conto separato	8.344.045,51	9.405.412,53	1.061.367,02
<b>Totale a pareggio</b>	<b>698.415.759,97</b>	<b>784.316.773,63</b>	<b>85.901.013,66</b>

## Bilancio di Previsione per l'anno 2012

### Conto Economico al 31/12/2012

Costi	Valori al 31/12/2011 (EURO)	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Differenze (EURO)
<b>Prestazioni previdenziali</b>	<b>2.892.310,22</b>	<b>3.372.859,82</b>	<b>480.549,60</b>
Prestazioni previdenziali	2.892.310,22	3.372.859,82	480.549,60
<b>Accantonamenti previdenziali</b>	<b>70.177.353,44</b>	<b>74.905.513,25</b>	<b>4.728.159,81</b>
Accantonamento contributo soggettivo	59.382.906,64	61.987.044,77	2.604.138,13
Rivalutaz. montanti contrib. indiv.	8.753.021,25	10.904.352,48	2.151.331,23
Accantonamento contributi da riscatto	420.241,34	514.116,00	93.874,66
Accantonamento contributi da ricongiunzione	1.621.184,21	1.500.000,00	121.184,21
<b>Prestazioni assistenziali</b>	<b>15.816.082,57</b>	<b>11.866.129,88</b>	<b>3.949.952,69</b>
Indennità di maternità	7.780.162,67	8.342.129,88	561.967,21
Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento	523.204,91	264.000,00	259.204,91
Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento	7.512.714,99	3.260.000,00	4.252.714,99
<b>Accantonamenti assistenziali</b>	<b>3.616.083,41</b>	<b>3.495.000,00</b>	<b>121.083,41</b>
Accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. Maternità	92.083,41	-	92.083,41
Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	264.000,00	271.000,00	7.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza	3.260.000,00	3.224.000,00	36.000,00
<b>Organi Amministrativi e di Controllo</b>	<b>1.258.920,20</b>	<b>1.288.900,20</b>	<b>29.980,00</b>
Compensi e gettoni presenza CDA e Presidente	247.554,00	247.554,00	-
Compensi e gettoni presenza CIG	587.112,00	587.112,00	-
Compensi e gettoni presenza Collegio Sindacale	139.234,20	139.234,20	-
Rimborsi spese CDA	130.020,00	120.000,00	10.020,00
Rimborsi spese CIG	125.000,00	115.000,00	10.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	30.000,00	30.000,00	-
Contr. INPS per Organi Statutari	-	-	-
Costi vari ulteriori	-	50.000,00	50.000,00
<b>Compensi professionali</b>	<b>385.000,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>-</b>
Consulenze Tecniche	220.000,00	220.000,00	-
Consulenze e spese legali	80.000,00	80.000,00	-
Consulenze e spese notarili	5.000,00	5.000,00	-
Spese di viaggio consulenti	15.000,00	15.000,00	-
Commissioni Sanitarie	25.000,00	25.000,00	-
Collaborazioni a progetto	20.000,00	20.000,00	-
Revisione contabile	20.000,00	20.000,00	-
<b>Costi per il personale</b>	<b>1.922.169,04</b>	<b>1.999.497,66</b>	<b>77.328,62</b>
Stipendi e premi	1.290.916,00	1.308.835,81	17.919,81
Straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Buoni pasto	79.350,00	81.995,00	2.645,00
Contributi INPS	333.383,66	338.075,07	4.691,41
Premio INAIL	5.255,70	5.328,10	72,40
Trattamenti di famiglia	4.500,00	4.500,00	-
Contributi CRAL Enpap	23.000,00	25.000,00	2.000,00
Omaggi ai dipendenti	8.000,00	8.000,00	-
Contributi al Fondo Pensione Complementare	94.513,68	94.513,68	-
Polizza sanitaria integrativa	23.250,00	23.250,00	-
Costi vari ulteriori	-	50.000,00	50.000,00
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00	50.000,00	-
<b>Materiali vari e di consumo</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>-</b>
Cancelleria	25.000,00	25.000,00	-
Libri e pubblicazioni	8.000,00	8.000,00	-
Acquisti diversi	7.000,00	7.000,00	-
<b>UtENZE varie</b>	<b>111.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
Energia elettrica	25.000,00	30.000,00	5.000,00
Gas	8.000,00	10.000,00	2.000,00
Telefoni e fax sede	35.000,00	35.000,00	-
Telefoni cellulari	40.000,00	40.000,00	-
Acqua	3.000,00	5.000,00	2.000,00

## Conto Economico al 31/12/2012

Costi	Valori al 31/12/2011 (EURO)	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Differenze (EURO)
<b>Servizi vari</b>	<b>893.120,00</b>	<b>1.134.120,00</b>	<b>241.000,00</b>
Trasporti e corrieri	8.000,00	8.000,00	-
Postali e bolli	245.000,00	255.000,00	10.000,00
Tipografiche	145.000,00	150.000,00	5.000,00
Postel	5.000,00	5.000,00	-
Spese per assicurazioni	45.000,00	70.000,00	25.000,00
Spese di vigilanza	25.000,00	35.000,00	10.000,00
Inserzioni su quotidiani	15.000,00	15.000,00	-
Pulizia sede	22.000,00	35.000,00	13.000,00
Tariffa rifiuti	17.000,00	25.000,00	8.000,00
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	-
Servizi WEB	40.000,00	40.000,00	-
Canoni di leasing	6.000,00	6.000,00	-
Somministrazione di lavoro	310.000,00	480.000,00	170.000,00
Spese servizi di deposito	10.000,00	10.000,00	-
<b>Spese di manutenzione</b>	<b>355.000,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Manutenzione macchine ufficio	15.000,00	25.000,00	10.000,00
Manutenzione hardware e software	310.000,00	305.000,00	-5.000,00
Manutenzione sede	30.000,00	55.000,00	25.000,00
<b>Spese per locali in affitto</b>	<b>60.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
Fitto locali e oneri accessori	60.000,00	70.000,00	10.000,00
<b>Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Spese di rappresentanza</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Oneri tributari</b>	<b>2.708.003,21</b>	<b>2.481.538,70</b>	<b>-226.464,51</b>
Ritenute su interessi da depositi in c/c	369.791,31	56.876,72	-312.914,59
ICI	7.750,00	14.807,00	7.057,00
IRES	159.377,00	221.252,00	61.875,00
IRAP	112.308,00	113.195,00	887,00
Imposta di registro	9.500,00	14.000,00	4.500,00
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	2.049.276,90	2.061.407,98	12.131,08
<b>Oneri finanziari</b>	<b>764.000,00</b>	<b>127.000,00</b>	<b>-637.000,00</b>
Spese incasso crediti contributivi	58.000,00	65.000,00	7.000,00
Commissioni e spese bancarie	1.000,00	1.000,00	-
Commissioni negoz. titoli	50.000,00	50.000,00	-
Spese su negoz. titoli	5.000,00	5.000,00	-
Bolli su contratti di borsa	5.000,00	5.000,00	-
Commissioni di gestione	200.000,00	-	-200.000,00
Minusvalenze su titoli	444.000,00	-	-444.000,00
Oneri finanziari diversi	1.000,00	1.000,00	-
<b>Altre spese generali</b>	<b>41.000,00</b>	<b>41.000,00</b>	<b>-</b>
Quote associative ADEPP	22.000,00	22.000,00	-
Concessioni governative	11.000,00	11.000,00	-
Quota associativa EMAPI	8.000,00	8.000,00	-
<b>Spese impreviste</b>	<b>55.000,00</b>	<b>83.000,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>Ammortamenti immobilizzazioni</b>	<b>1.895.116,62</b>	<b>1.897.583,48</b>	<b>2.466,86</b>
Amm. immob. immateriali	12.179,47	14.447,33	2.267,86
Amm. immob. materiali	1.882.937,15	1.883.136,15	199,00
<b>Accantonamento TFR</b>	<b>37.653,54</b>	<b>40.110,55</b>	<b>2.457,01</b>
<b>Accantonamento Fondo Svalutaz. Crediti</b>	<b>1.007.978,26</b>	<b>744.724,67</b>	<b>-263.253,59</b>
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per Contributi	612.577,31	359.277,17	-253.300,14
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per int. e sanzioni	395.400,95	385.447,50	-9.953,45
<b>Oneri straordinari</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-</b>
Altri oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	-
<b>Totale costi</b>	<b>104.655.790,51</b>	<b>105.096.978,21</b>	<b>441.187,70</b>
<b>Avanzo del conto separato</b>	<b>8.344.045,51</b>	<b>9.405.412,53</b>	<b>1.061.367,02</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>112.999.836,02</b>	<b>114.502.390,74</b>	<b>1.502.554,72</b>

## Conto Economico al 31/12/2012

Ricavi	Valori al 31/12/2011 (EURO)	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Differenze (EURO)
<b>Proventi contributivi</b>	<b>83.025.036,99</b>	<b>86.378.068,74</b>	<b>3.353.031,75</b>
Contributi soggettivi	59.382.906,64	61.987.044,77	2.604.138,13
Contributi integrativi	13.225.487,97	13.598.957,73	373.469,76
Contributi di maternità	5.261.480,00	5.517.540,00	256.060,00
Fisc. Indennità di maternità	2.610.766,08	2.770.410,24	159.644,16
Contributi da riscatto	420.241,34	514.116,00	93.874,66
Contributi da ricongiunzione	1.621.184,21	1.500.000,00 -	121.184,21
Int. e sanz. aa.pp.	242.970,75	490.000,00	247.029,25
Contributi aa.pp.	260.000,00	- -	260.000,00
<b>Proventi finanziari</b>	<b>19.036.568,91</b>	<b>16.853.014,32 -</b>	<b>2.183.554,59</b>
Interessi attivi su c/c bancari	1.369.597,41	284.383,57 -	1.085.213,84
Proventi mobiliari	16.650.271,50	13.768.630,75 -	2.881.640,75
Proventi immobiliari	1.016.700,00	2.800.000,00	1.783.300,00
<b>Proventi straordinari</b>	<b>10.000,00</b>	<b>4.320.268,22</b>	<b>4.310.268,22</b>
Altri proventi straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Plusvalenze	-	4.310.268,22	4.310.268,22
<b>Rettifiche ai costi</b>	<b>10.928.230,12</b>	<b>6.951.039,46 -</b>	<b>3.977.190,66</b>
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di maternità	-	54.179,64	54.179,64
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	2.892.310,22	3.372.859,82	480.549,60
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	523.204,91	264.000,00 -	259.204,91
Utilizzo Fondo Assistenza	7.512.714,99	3.260.000,00 -	4.252.714,99
<b>Totale ricavi</b>	<b>112.999.836,02</b>	<b>114.502.390,74</b>	<b>1.502.554,72</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>112.999.836,02</b>	<b>114.502.390,74</b>	<b>1.502.554,72</b>

## Nota integrativa al bilancio di previsione per il 2012

### Voci dello stato patrimoniale

#### Attività

- **Immobilizzazioni immateriali (€ 165.068,87)**

Il valore previsto a fine anno deriva dalla somma tra il valore al 31/12/2011 (€ 145.068,87 come da relativo bilancio di previsione) e i costi che si prevedono di sopportare nel corso dell'anno (€ 20.000,00), relativi al costante processo di rinnovo e aggiornamento delle licenze e degli applicativi software.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così riassunta:

Costo storico previsto al 01/01	145.068,87
Incrementi previsti nell'anno	20.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Costo storico previsto al 31/12	165.068,87
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	130.619,74
Ammortamenti previsti nell'anno	14.447,33
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	145.067,07

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 36).

- **Immobilizzazioni materiali (€ 56.131.721,16)**

Il valore previsto alla fine dell'anno è la risultante del valore al 31/12/2011 (€ 61.251.543,58 come da relativo bilancio di previsione), degli acquisti che si prevede si effettueranno nel corso dell'anno (€ 130.000,00) e della dismissione dell'immobile di Via Cesalpino.

In particolare, gli acquisti previsti sono:

1. Euro 25.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento nonché incremento delle apparecchiature informatiche in dotazione sia agli uffici sia ai componenti degli Organi Statutari;
2. Euro 15.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;
3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari/palmari;
4. Euro 70.000,00 per i mobili e gli arredi, anche in relazione alle esigenze legate al probabile trasferimento della sede nell'immobile di Via della Stamperia;
5. Euro 5.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, ecc.);

6. Euro 10.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

Per quanto concerne l'immobile di Via Cesalpino (attuale sede dell'Ente), la previsione recepisce il contenuto del "piano triennale 2011-2013" redatto ai sensi dell'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010, approvato dai Ministeri Vigilanti in data 03/08/2011. Pertanto, è stata considerata la cessione dell'immobile entro la fine del 2012 (in particolare nel mese di novembre) a seguito del cambio di sede (ipotizzato nel mese di settembre), per un valore di vendita di 8 milioni di Euro, con la conseguente plusvalenza (evidenziata nella voce "Proventi straordinari") per Euro 4.310.268,22 (pari alla differenza tra il prezzo di vendita e il costo storico non ammortizzato, pari a Euro 3.689.731,78).

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così evidenziata:

Costo storico previsto al 01/01	61.251.543,58
Incrementi previsti nell'anno	130.000,00
Decrementi previsti nell'anno	5.249.822,42
Costo storico previsto al 31/12	56.131.721,16
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	3.690.382,27
Ammortamenti previsti nell'anno	1.883.136,15
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	1.560.090,64
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	4.013.427,78

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 36).

- *Immobilizzazioni finanziarie (€ 388.745.797,34)*

La voce rappresenta il valore dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni (destinati ad essere detenuti fino alla scadenza), di un fondo comune di tipo azionario immobilizzato nel corso del 2008, di una polizza assicurativa a capitalizzazione e di alcuni fondi immobiliari.

In particolare, nel mese di marzo si prevede il richiamo degli ulteriori 30 milioni di Euro del Fondo Immobiliare "CARTESIO"; le ulteriori variazioni previste nell'anno sono relative esclusivamente alla capitalizzazione del rateo di competenza degli scarti di emissione e di negoziazione e dei proventi ipotizzati della polizza assicurativa a capitalizzazione.

Valore previsto al 01/01	358.300.935,72
Incrementi previsti nell'anno	30.444.861,62
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	388.745.797,34

La seguente tabella illustra la composizione della voce prevista alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
BTP 01/03/2019 4,50%	40.123.786,99
BTPi 15/09/2019 2,35%	77.641.993,29
BTP 01/06/2014 3,5%	2.509.206,63
BTP 01/08/2021 3,75%	7.466.064,03
KFW 25/10/2016 TV	2.493.481,10
RZB 27/07/2017 TV	5.000.000,00
NOMURA 12/2019 TV	7.489.592,60
INTESA SANPAOLO 10/2017 TV	10.000.000,00
BTP 01/11/2029 5,25%	30.062.166,99
BTP 01/03/2025 5%	29.989.501,73
BTP 01/09/2021 4,75%	30.101.573,32
BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00
CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00
MPS 02/2018 5%	5.000.125,97
AXA – Polizza a capitalizzazione	5.388.338,13
SAM - Smart Energy Fund	15.479.966,56
Fondo Immobiliare "FEDORA"	5.000.000,00
Fondo Immobiliare "CARTESIO"	100.000.000,00
Fondo Immobiliare "INVESTIRE PER L'ABITARE"	5.000.000,00
Totale	388.745.797,34

- *Crediti contributivi v/iscritti anni precedenti (€ 37.495.518,16)*

La voce è così composta:

- per € 21.733.581,42 dai crediti residui verso gli iscritti per la contribuzione dagli stessi ancora dovuta per gli anni dal 1996 al 2011, in base alle seguenti ipotesi:
  - a) quanto dovuto a titolo di contribuzione ancora dovuta per l'anno 2011 (€ 67.869.874,61 come da relativo bilancio preventivo assestato) venga incassato nella misura del 90% entro l'anno 2012 (quindi per € 61.082.887,15). A tale riguardo si rammenta che la previsione sconta le ultime modifiche regolamentari che hanno previsto sia lo slittamento del termine per il versamento dell'acconto e del saldo (rispettivamente dal 30/11 dell'anno di riferimento al 01/03 dell'anno successivo e dal 31/07 al 01/10 dell'anno successivo) sia il più ampio termine per il versamento oltre la scadenza con la sola maggiorazione degli interessi (150 giorni rispetto ai precedenti 90).
  - b) quanto ancora dovuto per gli anni 1996 – 2010 (€ 20.536.593,96 come da bilancio preventivo 2011 assestato) diminuisca nel corso del 2012 per effetto:
    - dei versamenti eseguiti dagli iscritti (€ 4.700.000,00) in regime ordinario;
    - dell'utilizzo da parte degli iscritti di eccedenze maturate su altre annualità a scomputo dei loro debiti (€ 350.000,00);

- dei versamenti eseguiti a seguito dell'adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), per la quota riferibile alle domande definibili entro l'anno a seguito del completamento dei versamenti dovuti (€ 540.000,00).
- per € 15.761.936,74 dai crediti verso gli iscritti per le sanzioni e gli interessi maturati a tutto il 31/12/2011 a seguito di irregolarità contributive, in base alle seguenti ipotesi:
  - a) incasso nell'anno di sanzioni e interessi in regime ordinario (per gli anni dal 2007 in poi) per 100mila Euro;
  - b) utilizzo di eccedenze presenti su altre annualità per 50mila Euro;
  - c) versamenti di sanzioni e interessi a seguito dell'adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), per la quota riferibile alle domande definibili entro l'anno a seguito del completamento dei versamenti dovuti (€ 1.917.269,00).

In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, per quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive.

A tal fine, partendo dall'esame delle singole posizioni contributive e considerando, quindi, la numerosità e la tipologia dei soggetti interessati al provvedimento (cioè con scoperture per le annualità dal 1996 al 2008), si è stimato il numero e la composizione delle probabili domande di adesione in funzione dei seguenti parametri:

- per le posizioni con scoperture fino a 5.400 Euro un tasso di adesione pari al 90% della numerosità totale;
- per le posizioni con scoperture oltre i 5.400 Euro un tasso di adesione pari al 75% della numerosità totale, tenuto conto dei maggiori importi presenti sulle singole posizioni e, dunque, della possibilità che alcuni iscritti non riescano comunque a regolarizzare la propria posizione;
- che per tutte le domande presentate venga scelto il versamento rateale nella più ampia forma possibile (e, quindi, fino ad un massimo di 36 rate – a seconda dell'importo complessivo – per le scoperture fino a 5.400 Euro, in 36 rate per le scoperture oltre i 5.400 Euro).

Sulla scorta delle considerazioni e delle ipotesi sopra esposte, la prevedibile tempistica dei versamenti da sanatoria è la seguente:

Tipologia	2012	2013	2014	Totale
<= 5.400 Euro	3.010.000,00	910.000,00	240.000,00	4.160.000,00
> 5.400 Euro	4.350.000,00	4.350.000,00	4.350.000,00	13.050.000,00
<b>Totali</b>	<b>7.360.000,00</b>	<b>5.260.000,00</b>	<b>4.590.000,00</b>	<b>17.210.000,00</b>

Tenuto conto, come detto sopra, della necessità di attendere il completamento del versamento rateale per poter definire le singole istanze, l'ipotesi di definizione delle istanze sarà il seguente:

Anno	Contributi	Sanzioni	Interessi	Totale
2012	540.000,00	490.000,00	450.000,00	1.480.000,00
2013	750.000,00	320.000,00	390.000,00	1.460.000,00
2014	8.310.000,00	2.200.000,00	3.760.000,00	14.270.000,00
<b>Totali</b>	<b>9.600.000,00</b>	<b>3.010.000,00</b>	<b>4.600.000,00</b>	<b>17.210.000,00</b>

Ne deriva che nella voce "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire" (v. successiva voce "Debiti verso iscritti") sarà progressivamente evidenziato l'importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di sanatoria con riferimento alle istanze di regolarizzazione non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda relativa allegata (pag. 37).

- *Crediti contributivi v/iscritti anno corrente (€ 71.103.542,50)*

La previsione è stata sviluppata tenendo conto delle modifiche regolamentari che hanno disposto il differimento del termine previsto per l'acconto dal 30/11 dell'anno di riferimento al 01/03 dell'anno successivo e del saldo dal 31/07 al 01/10. Tuttavia, si è tenuto conto della circostanza che il versamento della contribuzione a favore degli iscritti operanti in regime di "convenzione" (ai sensi dell'accordo collettivo del marzo 2005 e successive modifiche) avviene comunque nel corso dell'anno di competenza e che, inoltre, una quota non trascurabile degli iscritti può avere interesse ad anticipare il versamento dell'acconto entro lo stesso anno 2012 per motivi di deducibilità fiscale.

Conseguentemente, l'importo rappresenta il credito, nei confronti degli iscritti, relativo alla contribuzione complessivamente dovuta per l'anno 2012 (€ 61.987.044,77 – contributo soggettivo – € 13.598.957,73 – contributo integrativo – € 5.517.540,00 – contributo di maternità – totale pari a € 81.103.542,50), al netto dei versamenti che si presume di ricevere entro l'anno a titolo di acconto (vedi sopra), stimati in 10 milioni di Euro.

- *Altri crediti (€ 3.067.095,24)*

L'importo complessivo è così composto:

- Acconti IRAP (€ 112.308,00): rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRAP che si verseranno nel corso del 2012;
- Depositi cauzionali (€ 15.000,00): rappresenta gli importi versati a titolo di cauzione (in particolar modo per anticipi su contratti di fornitura e telefonici);
- Acconti IRES (€ 159.377,00): rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRES che si verseranno nel corso del 2012;
- Crediti verso Amministrazioni Pubbliche (€ 2.770.410,24): rappresenta l'importo del credito verso lo Stato per la quota presunta delle indennità di maternità che si prevede di pagare nel corso del 2012 a carico del bilancio dello Stato. Infatti, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede quale misura di riduzione degli oneri sociali che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore".

e) Altri crediti diversi (€ 10.000,00): accoglie, tra gli altri, il credito residuo a fine anno verso l'Ente Poste (per la parte del "fondo" della macchina affrancatrice non ancora utilizzata) e verso il fornitore "Prontobollo" (per l'ammontare dei buoni prepagati non ancora utilizzati).

- **Attività finanziarie (€ 205.286.619,02)**

Rappresenta il totale degli investimenti mobiliari (non immobilizzati) previsti al 31/12/2012. La movimentazione dell'anno può essere così rappresentata:

Valore previsto al 01/01	135.286.619,02
Incrementi previsti nell'anno	70.000.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	205.286.619,02

In particolare, i dati tengono conto che nel 2012:

1. all'inizio del mese di maggio si prevede di investire un totale di 40 milioni di Euro (derivanti principalmente dall'acconto per il 2011), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%;
2. all'inizio del mese di novembre si prevede di investire un totale di 30 milioni di Euro (derivanti dal saldo per il 2011 e dagli incassi delle rate del provvedimento di regolarizzazione), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%.

La seguente tabella illustra la ipotizzata composizione della voce alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	90.374,61
ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	196.366,77
ALTRI INVESTIMENTI "CORE" EFFETTUATI NEL 2011	130.000.000,00
NUOVI INVESTIMENTI "CORE" EFFETTUATI NEL 2012	70.000.000,00
CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64
<b>Totale</b>	<b>205.286.619,02</b>

Per ulteriori informazioni, anche in ordine alla strategia degli investimenti mobiliari, si rimanda al commento alla voce del conto economico "Proventi finanziari", nonché al "Piano degli investimenti finanziari" allegato al bilancio (pag. 51).

- **Disponibilità liquide (€ 22.311.411,34)**

Rappresenta il saldo previsto a fine anno del complesso delle disponibilità liquide presenti sui depositi bancari e in cassa contanti.

E' opportuno rammentare che i depositi in conto corrente bancario consentono una redditività interessante, in linea con gli strumenti del mercato monetario.

- *Ratei e risconti attivi (€ 10.000,00)*

Sono stati stimati principalmente in relazione ai risconti attivi, che rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2013, di costi che, prevedibilmente, avranno già avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2012 (contratti di assistenza, polizze assicurative, ecc.).

## Passività

- *Fondi di accantonamento (€ 715.686.434,47)*

La voce complessiva è così composta:

- Ø *Fondo Conto Contributo Soggettivo (€ 680.702.873,08)*

Il fondo è destinato, in conformità del sistema contributivo, ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti. E' costituito dalla sommatoria della corrispondente voce al 31/12/2011, diminuita della quota riferibile agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2012 e dal valore dei montanti contributivi che si prevede di restituire nel corso dell'anno, dall'accantonamento della contribuzione soggettiva prevista per l'esercizio, dalla contribuzione soggettiva versata a titolo di riscatto (art. 28 del Regolamento) e di ricongiunzione dei periodi assicurativi, unitamente alla rivalutazione, per l'anno 2012 (al tasso ipotizzato del 1,80%), dei montanti contributivi individuali in essere al 31/12/2011 calcolata, per quanto detto sopra, con l'esclusione della parte stornata al "Fondo Conto Pensioni" e comprensiva, invece, per evidenti ragioni prudenziali, della quota dei montanti contributivi di coloro che, pur teoricamente aventi titolo alla pensione di vecchiaia, non hanno ancora presentato la relativa domanda.

La consistenza della voce può così essere ricostruita:

Valore previsto del fondo al 01/01	611.657.170,76
- Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-5.759.810,93
- Restituzione montanti contributivi	-100.000,00
Valore del fondo da rivalutare	605.797.359,83
Rivalutazione dell'anno	10.904.352,48
Accantonamento contributi soggettivi	61.987.044,77
Accantonamento contributi da riscatto	514.116,00
Accantonamento contributi da ricongiunz.	1.500.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	680.702.873,08

Ø *Fondo Conto Pensioni (€ 30.621.029,42)*

Il fondo è istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento e, nel corso del tempo, da tale fondo sono atinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

In particolare, nella stima del numero delle nuove prestazioni da erogare nel corso del 2012 è stato anche previsto che, entro la fine dell'anno, vengano liquidate anche un consistente numero di prestazioni in favore di coloro che, pur avendo conseguito il relativo diritto in anni precedenti (2001 - 2011), non hanno ancora presentato la relativa domanda (pari a complessivi 186 iscritti a fronte di 270 aventi titolo). In tale previsione, per semplicità e atteso il loro esiguo numero, sono da intendersi comprese anche le eventuali prestazioni di invalidità e inabilità nonché anche le liquidazioni dei supplementi biennali. Inoltre, sono comprese anche le prestazioni liquidate in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sintesi, nel rimandare alla scheda allegata (pag. 41) per ulteriori dettagli, la movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Valore previsto del fondo al 01/01	28.234.078,31
Accantonamento dell'anno per pensionamenti	5.759.810,93
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	-3.372.859,82
Valore previsto del fondo al 31/12	30.621.029,42

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2012 è pari a 10,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 2.916.576,83).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della

contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è periodicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni mensili degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente (eventualità che potrebbe verificarsi unicamente nell'ipotesi in cui il periodo di effettiva erogazione delle singole prestazioni superasse, nel suo complesso, quello teoricamente previsto e implicito nei c.d. "coefficienti di trasformazione" utilizzati, all'atto del pensionamento, per la conversione, in rate di pensione, del montante contributivo di competenza del singolo iscritto) l'art. 17, Il comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, Il comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" che, come detto, allo stato attuale garantisce 10,5 annualità delle pensioni in essere previste al 31/12/2012.

Inoltre, va pure considerato all'interno della predetta previsione normativa il "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

#### Ø Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 867.531,97)

Il fondo è istituzionalmente destinato ad accogliere l'eventuale avanzo (cumulato negli anni) del gettito della contribuzione di maternità rispetto alla misura delle indennità di competenza dei vari esercizi, in base alle domande presentate negli stessi.

La movimentazione prevista nell'anno è esposta nel seguente prospetto:

Valore del fondo al 01/01	921.711,61
Accantonamento dell'anno	0,00
Utilizzi nell'anno	-54.179,64
Valore previsto del fondo al 31/12	867.531,97

In particolare, nel corso del 2012 la gestione di maternità presenterà, nonostante la misura di fiscalizzazione, un modesto "deficit" che potrà essere integralmente coperto (evitando, così, l'aumento del relativo contributo a carico degli iscritti) mediante l'utilizzo parziale del fondo costituito nei precedenti esercizi. In particolare:

Contribuzione di maternità	5.517.540,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.770.410,24
Totale	8.287.950,24
- Indennità di maternità 2012	-8.342.129,88
Risultato lordo (surplus /deficit della gestione)	-54.179,64
Utilizzo del fondo	54.179,64
Risultato netto	0,00

Ø *Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 271.000,00)*

Rappresenta il fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti.

La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione delle maggiorazioni richieste nel 2011 e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2012, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	264.000,00
Accantonamento dell'anno	271.000,00
Utilizzi nell'anno	-264.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	271.000,00

Ø *Fondo Assistenza (€ 3.224.000,00)*

Rappresenta il fondo di assistenza, costituito dal Consiglio di Amministrazione, per il finanziamento delle attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti.

Il fondo è alimentato ordinariamente mediante l'accantonamento di una quota massima del 30% (elevata al 60% per il triennio 2010-2012) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione degli interventi richiesti nel 2011 e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2012, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	3.260.000,00
Accantonamento dell'anno	3.224.000,00
Utilizzi nell'anno	-3.260.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	3.224.000,00

- **Fondo Amm.to Imm. Immateriali (€ 145.067,07)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	130.619,74
Ammortamenti dell'anno	14.447,33
Utilizzo del fondo	0,00
Valore previsto del fondo al 31/12	145.067,07

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla corrispondente voce dell'attivo .

- **Fondo Amm.to Imm. Materiali (€ 4.013.427,78)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	3.690.382,27
Ammortamenti dell'anno	1.883.136,15
Utilizzo del fondo	-1.560.090,64
Valore previsto del fondo al 31/12	4.013.427,78

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla corrispondente voce dell'attivo .

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 279.804,11)**

Rappresenta l'importo stimato al 31/12/2012, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. In particolare:

Valore del fondo al 01/01	239.693,56
Utilizzo del fondo	0,00
Rivalutazione dell'anno	7.190,81
Quota dell'anno	32.919,74
Valore previsto del fondo al 31/12	279.804,11

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 12.784.921,74)**

La voce è così composta:

- **Ø Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 10.154.347,72)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare, in linea con quanto effettuato già dal consuntivo 2010:

a) per € 5.913.098,85 rappresenta l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.

b) per € 3.558.078,79 rappresenta l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2006 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.

c) per € 683.170,08 rappresenta l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2007-2011), nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

La movimentazione del fondo già sconta i primi effetti derivanti dalle domande di regolarizzazione definibili nell'anno (perché completato entro l'anno il relativo piano di versamento). A tale riguardo occorre rammentare che, mentre per gli interessi il provvedimento di regolarizzazione prevede lo stesso criterio di calcolo del regime ordinario, per le sanzioni il provvedimento prevede un regime sostitutivo (peraltro estremamente più conveniente per l'iscritto, con una riduzione delle sanzioni rispetto al regime ordinario mediamente nell'ordine di oltre il 60%). Pertanto, i crediti relativi alle sanzioni in regime ordinario (sostituite da quelle incassate in regime di sanatoria), saranno contabilmente eliminati attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione, mentre l'importo delle corrispondenti sanzioni sostitutive da sanatoria rappresenterà un provento evidenziato nella voce "Proventi contributivi" (v. oltre).

<b>Fondo Svalutazione Crediti per Sanzioni e Interessi</b>	
	<b>Totale</b>
Valore al 01/01	11.236.169,22
- Storno per sanzioni incassate nel 2012 (regime sanatoria)	- 1.467.269,00
Accantonamento dell'anno / Ripresa	385.447,50
<b>Valore al 31/12</b>	<b>10.154.347,72</b>

#### Ø Fondo svalutazione crediti per contributi (€ 2.630.574,02)

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare, in linea con i criteri di massima prudenza applicati già in occasione del bilancio consuntivo 2010:

- per € 1.929.868,68 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2005, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo

quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 700.705,34 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo già sconta i primi effetti derivanti dalle domande di regolarizzazione definibili nell'anno (perché completato entro l'anno il relativo piano di versamento).

<b>Fondo Svalutazione Crediti per Contributi</b>	
	<b>Totale</b>
Valore al 01/01	2.271.296,85
Accantonamento dell'anno / Ripresa	359.277,17
<b>Valore al 31/12</b>	<b>2.630.574,02</b>

- **Debiti contributivi verso altri anni precedenti (€ 89.000,00)**

La posta evidenzia l'ammontare totale dei bonifici, effettuati a favore dell'Ente negli anni precedenti, che non si potranno abbinare per carenza degli elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante oppure perché effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente.

In particolare, sulla scorta dell'attività che gli uffici periodicamente svolgono per la sistemazione di tale posta e in coerenza con quanto avvenuto negli anni passati, si ipotizza anche per l'anno 2012 una riduzione della posta nella misura del 50% del valore in essere alla fine dell'anno precedente.

- **Debiti contributivi verso altri anno corrente (€ 170.000,00)**

Rappresenta la stima dei versamenti, effettuati nel corso dell'anno 2012, che, per mancanza di elementi certi, si presume non sarà possibile attribuire a posizioni individuali di soggetti iscritti: l'importo, coerentemente con l'elevato livello di precisione nell'abbinamento raggiunto dagli uffici, deriva dall'applicazione, al totale dei versamenti che si prevede saranno effettuati nel corso dell'anno, della percentuale dello 0,2%.

- **Debiti verso iscritti (€ 8.376.600,32)**

La voce è così composta:

- Debiti per contributi in eccesso (€ 830.496,44): rappresenta il debito dell'Ente nei confronti degli iscritti per versamenti da questi effettuati in eccedenza rispetto alla contribuzione effettivamente dovuta per gli anni dal 1996 al 2010: l'importo è stato determinato sottraendo, dal valore previsto della posta al 31/12/2011 (€ 1.530.496,44 - come da relativo bilancio preventivo assestato) il valore dei rimborsi che, prevedibilmente, saranno effettuati entro fine anno (300mila Euro) nonché l'ammontare di tali eccedenze che saranno utilizzate a scomputo di debiti presenti su altre annualità (400mila Euro).

Valore al 01/01	1.530.496,44
- Rimborsi dell'anno	-300.000,00
- Trasferimenti su altri anni	-400.000,00
Valore al 31/12	830.496,44

- Debiti per indennità di maternità (€ 1.666.103,88): è il debito dell'Ente nei confronti delle iscritte per le domande di maternità da queste prevedibilmente presentate entro il 31/12/2012 e non ancora liquidate a tale data. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2011 (nr. 273 domande per un totale di € 1.479.254,12 - v. previsione assestata) e lo 80% di quelle presentate nel 2012 (nr. 1.150 domande per un totale di € 6.676.026,00): pertanto il valore previsto a fine anno scaturisce dal numero di istanze presentate nell'anno non ancora liquidate (287) e dal loro importo medio previsto (€ 5.805,24).
- Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire (€ 5.880.000,00): rappresenta l'importo dei versamenti effettuati fino al 31/12/2012 in regime di sanatoria con riferimento alle istanze di regolarizzazione non ancora definite entro l'anno perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

- **Debiti v/fornitori anno corrente (€ 185.344,00)**

Rappresenta la stima (determinata per semplicità in misura pari a circa 1/12 dell'importo complessivo della corrispondente voce di costo) degli importi a debito a fine anno e dovuti ai fornitori di beni e servizi per i seguenti motivi:

Per consulenze tecniche, legali e notarili	25.417,00
Per revisione contabile	20.000,00
Per materiali vari e di consumo	3.333,00
Per utenze varie	10.000,00
Per servizi vari	94.510,00
Per spese di manutenzione	32.084,00
Totale	185.344,00

- **Debiti v/Organi Statutari (€ 22.083,33)**

Evidenzia l'ammontare delle note spese che, prevedibilmente, i componenti faranno pervenire solo nelle prime settimane dell'anno successivo con riferimento alle riunioni svolte alla fine del 2012.

- **Debiti verso dipendenti (€ 180.011,00)**

Rappresenta il debito, nei confronti del personale dipendente, per la quota, riferibile al secondo semestre dell'anno, del premio di produzione che, in base alla contrattazione collettiva di secondo livello, dovrebbe essere erogata nel mese di gennaio del 2013.

- **Debiti v/Istituti Previdenziali (€ 70.588,87)**

La voce è costituita, per € 70.516,47 dal debito nei confronti dell'INPS per i contributi relativi alle retribuzioni di dicembre 2012 (13a mensilità e dicembre) e per € 72,40 da quello nei confronti dell'INAIL, che si chiuderà nel mese di febbraio del 2013.

- **Debiti Tributari (€ 546.690,12)**

La voce è così composta:

- dal debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'anno (gli acconti versati nel corso dello stesso anno sono evidenziati nella voce "Altri crediti"), determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi da erogare ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sulle retribuzioni da erogare nel mese di dicembre (comprendente della 13a mensilità);
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi professionali da erogare nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, per le ritenute IRPEF sulle indennità di maternità da erogare nel mese di dicembre.
- dal debito verso l'Erario per l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e di fabbricati.

IRAP	113.195,00
IRPEF su OO.SS.	19.667,71
IRPEF su dipendenti	51.570,74
IRPEF su compensi professionali	5.083,33
IRPEF su indennità di maternità	135.921,34
IRES	221.252,00
<b>Totale</b>	<b>546.690,12</b>

## Patrimonio netto (€ 41.766.800,82)

- *Fondo Conto contribuito integrativo (€ 1.345.191,06)*

Il fondo è destinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, ad accogliere gli avanzi cumulati del gettito della contribuzione integrativa. Si rammenta che al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente e che, pertanto, l'importo residuo del Fondo a tale data è stato trasferito al "Fondo Conto di Riserva", come previsto dal predetto art. 16. L'importo, dunque, deriva dalla parte del risultato economico positivo dell'anno 2011 non immediatamente destinabile al Fondo di Riserva.

- *Fondo Conto di Riserva (€ 31.016.197,23)*

Il fondo, previsto dall'art. 16 dello Statuto e dall'art. 14 del Regolamento, si incrementerà per effetto dell'importo del risultato economico positivo del 2011 immediatamente accantonabile (Euro 6.998.854,45 come da relative previsioni aggiornate).

Inoltre, si sottolinea che anche per l'anno 2012 il rendimento effettivo degli investimenti è previsto che sia superiore (sia in termini assoluti che percentuali) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari ad Euro 3.538.502,14).

Pertanto, tale quota del risultato economico previsto potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

- *Avanzo del conto separato (€ 9.405.412,53)*

Accoglie il risultato economico del presente esercizio.

Si evidenzia che nel 2012 il rendimento preventivato degli investimenti sarà superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,327% contro 1,8%) sia in valore assoluto (14,4 contro 10,9 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (3,5 milioni di Euro), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (5,9 milioni di Euro) affluirà al "Fondo Conto Contribuito Integrativo".

## Voci del conto economico

### Costi

- *Prestazioni previdenziali (€ 3.372.859,82)*

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

- **Accantonamenti previdenziali (€ 74.905.513,25)**

L'importo complessivo è così formato:

- Accantonamento contributo soggettivo (€ 61.987.044,77): corrisponde all'ammontare della contribuzione soggettiva di competenza dell'anno accantonata nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Contributo Soggettivo" del passivo dello stato patrimoniale.
- Rivalutazione dei montanti contributivi individuali (€ 10.904.352,48): si è proceduto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, alla rivalutazione del montante al 31/12/2011, dedotta la quota dei montanti, alla stessa data, riferibili agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2012 (evidenziati nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Pensioni") e del valore dei montanti contributivi oggetto di restituzione agli iscritti.

In particolare, si è applicato un tasso di capitalizzazione (pari alla variazione quinquennale del tasso annuo nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335) determinato presuntivamente nella misura del 1,80%.

<b>Rivalutazione dei montanti contributivi</b>	
Tasso di rivalutazione stimato:	1,80%
> Valore dei montanti al 01/01	611.657.170,76
> - storno montanti pensionamenti nell'anno	-5.759.810,93
> - storno montanti da restituire nell'anno	<u>-100.000,00</u>
Valore dei montanti da rivalutare	605.797.359,83
<b>Rivalutazione anno 2012</b>	<b>10.904.352,48</b>

- Accantonamento contributi da riscatto (€ 514.116,00): corrisponde all'ammontare della contribuzione da riscatto, versata nell'anno (per la cui determinazione v. oltre la voce "Proventi contributivi"), accantonata nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo" ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" (sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti all'istituzione dell'Enpap sia per il riscatto dei periodi di studio).
- Accantonamento contributi da ricongiunzione (€ 1.500.000,00): corrisponde all'ammontare della contribuzione che si prevede sarà trasferita da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi che saranno presentate, ai sensi della L. 45/1990, dagli iscritti all'Ente; tali importi sono accantonati nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo".

- **Prestazioni assistenziali (€ 11.866.129,88)**

a) **Indennità di maternità (€ 8.342.129,88)**

Evidenzia l'importo delle indennità di maternità di competenza del 2012, derivante dalle domande che si presume saranno presentate nel corso dello stesso anno (v. scheda allegata – pag. 39).

Il valore è stato stimato nel seguente modo:

- a) è stato analizzato, per il periodo 2001 – 2011, il peso percentuale del numero delle domande sul totale delle iscritte attive in ciascun anno. Tali dati evidenziano, dal 2007, una sostanziale stabilità di

tale tasso di incidenza (con una banda di oscillazione tra il 4,2% e il 4,5%); pertanto, prudenzialmente si è ipotizzato una percentuale per l'anno 2012 pari alla misura più elevata riscontrata (4,5%);

- b) si è stimato, quindi, il numero delle domande che, presumibilmente, saranno presentate validamente nel corso dell'anno applicando tale percentuale al totale delle iscritte attive previste al 31/12/2012 (oltre 31.900) e il valore ottenuto (n. 1.437 domande valide) è stato moltiplicato per l'importo medio dell'ultimo anno, opportunamente rivalutato, per evidenti ragioni prudenziali, in misura pari alla variazione prevista dell'indice ISTAT (pari al 2%).

In particolare, nel corso del 2012 la gestione di maternità presenterà, nonostante la misura di fiscalizzazione, un modesto "deficit" che potrà essere integralmente coperto (evitando, così, l'aumento del relativo contributo a carico degli iscritti) mediante l'utilizzo parziale del fondo costituito nei precedenti esercizi. In particolare:

Contribuzione di maternità	5.517.540,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.770.410,24
Totale	8.287.950,24
- Indennità di maternità 2012	-8.342.129,88
Risultato lordo (surplus /deficit della gestione)	-54.179,64
Utilizzo del fondo	54.179,64
Risultato netto	0,00

**b) Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento (€ 264.000,00)**

Rappresenta l'importo che si prevede di erogare nel corso del 2012 quale intervento assistenziale ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (ed in presenza dei requisiti previsti dalla delibera del CDA n. 61/07) in favore dei titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti. Poiché il costo era già stato evidenziato per competenza nel bilancio del 2011 quale accantonamento complessivo nel relativo fondo del passivo, nella sezione "Ricavi" del Conto Economico è stanziata una apposita voce ("Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento") che controbilancia integralmente tale importo, evidenziando, appunto, l'utilizzo delle somme appositamente stanziate.

**c) Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento (€ 3.260.000,00)**

Accoglie il costo delle altre attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti che si prevede di erogare nel corso del 2012: poiché tali importi erano già stati accantonati al 31/12/2011 al relativo fondo, la posta è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Assistenza" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

- **Accantonamenti assistenziali (€ 3.495.000,00)**

**a) Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 0,00)**

Come già detto precedentemente, nel corso del 2012 la gestione di maternità presenterà, nonostante la misura di fiscalizzazione, un modesto "deficit" che, tuttavia, potrà essere integralmente coperto (evitando, così, l'aumento del relativo contributo a carico degli iscritti) mediante l'utilizzo parziale del fondo costituito nei precedenti esercizi. Pertanto, nessun accantonamento è possibile per il predetto anno.

b) Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 271.000,00)

La posta accoglie l'accantonamento al fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti. L'accantonamento è pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa.

c) Accantonamento al Fondo Assistenza (€ 3.224.000,00)

La voce è destinata ad accogliere l'accantonamento previsto dal Consiglio di Amministrazione al fondo istituito per le attività di carattere assistenziali in favore degli iscritti.

Il finanziamento prevede, in via ordinaria, l'accantonamento di una quota massima del 30% (elevata al 60% per il triennio 2010-2012) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

- *Organi Amministrativi e di Controllo* (€ 1.288.900,20)

La voce include i costi relativi al funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e delle relative commissioni e gruppi di lavoro, nonché di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio.

La stima per il 2012 conferma, sostanzialmente, la previsione più aggiornata disponibile per il 2011: tuttavia, a scopo prudenziale, come già avvenuto per i precedenti esercizi, è stato previsto un importo (pari 50mila Euro) a titolo di "costi vari ulteriori", destinati a fronteggiare i maggiori costi derivanti da una eventuale più elevata numerosità nel numero delle riunioni rispetto a quelle previste.

Nel dettaglio:

Compensi e gettoni CDA e Presidente	247.554,00
Compensi e gettoni CdIG	587.112,00
Compensi e gettoni Collegio Sindacale	139.234,20
Rimborsi spese CDA	120.000,00
Rimborsi spese CdIG	115.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	30.000,00
Contributi INPS per Organi Statutari	0,00
Costi vari ulteriori	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.288.900,20</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo prospetto esplicativo allegato (pag. 40).

- **Compensi professionali (€ 385.000,00)**

L'importo complessivo è così composto:

a) Consulenze tecniche (€ 220.000,00)

Concerne i costi, derivanti da contratti già in essere, relativi alla gestione delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi degli Organi Statutari e per l'invio delle dichiarazioni fiscali, alla consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, al costo per la consulenza in materia finanziaria, a quella in materia di comunicazione istituzionale, di riorganizzazione, ecc.; sono contemplati, inoltre, ulteriori 80mila Euro per eventuali consulenze e prestazioni occasionali aggiuntive che si rendessero necessarie nel corso dell'anno. Il costo è in linea con quello che emerge dal preventivo 2011 assestato.

b) Consulenze e spese legali (€ 80.000,00)

Rappresenta la stima dei costi per consulenze e spese legali, che tiene conto anche delle attività legali da svolgere sul versante del recupero dei crediti contributivi pregressi.

c) Consulenza e spese notarili (€ 5.000,00)

Si tratta di una previsione di spesa concernenti tutti i diversi atti notarili.

d) Spese di viaggio consulenti (€ 15.000,00)

La voce è destinata ad accogliere il costo per le trasferte effettuate dai consulenti dell'Ente.

e) Commissioni sanitarie (€ 25.000,00)

Rappresenta l'importo concernente il costo delle commissioni sanitarie incaricate di accertare lo stato di inabilità/invalidità degli iscritti richiedenti la relativa prestazione pensionistica.

f) Collaborazioni a progetto (€ 20.000,00)

La previsione è in linea con il valore complessivamente previsto per l'anno 2011.

g) Revisione Contabile (€ 20.000,00)

Si conferma l'importo risultante dal bilancio di previsione per l'anno 2011.

- **Costi per il personale (€ 1.999.497,66)**

La stima si basa su un organico a regime, per l'anno 2012, di complessive 30 unità oltre al Direttore, confermando il dato del 2011.

In sintesi:

Stipendi e premi	1.308.835,81
Straordinari	10.000,00
Buoni pasto	81.995,00
Contributi INPS	338.075,07
Premio INAIL	5.328,10
Trattamenti di famiglia	4.500,00
Contributi CRAL ENPAP	25.000,00
Omaggi ai dipendenti	8.000,00
Contributi al Fondo Pensione Complementare	94.513,68
Polizza sanitaria integrativa	23.250,00
Costi vari ulteriori	50.000,00
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00
Totale	1.999.497,66

- *Materiali vari e di consumo (€ 40.000,00)*

La previsione complessiva è così composta:

- Cancelleria (€ 25.000,00): l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2011.
- Libri e pubblicazioni (€ 8.000,00): la previsione contempla sia i contratti di abbonamento già in essere, sia le ulteriori necessità per l'acquisto o l'abbonamento a quotidiani e riviste di carattere economico, giuridico e previdenziale.
- Acquisti diversi (€ 7.000,00): l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2011.

- *Utenze varie (€ 120.000,00)*

La stima complessiva è stata effettuata anche tenendo conto, a partire dal mese di settembre, del cambio di sede e, pertanto, a seconda della tipologia di costo, dell'eventuale incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati:

- Energia elettrica (€ 30.000,00): si tratta della previsione relativa alle utenze per energia elettrica della sede.
- Gas (€ 10.000,00): rappresenta il costo stimato della fornitura del gas necessario per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento presso la sede.
- Telefoni e fax sede (€ 35.000,00): la stima è in linea con la previsione assestata dell'anno 2011.
- Telefoni cellulari (€ 40.000,00): la stima è in linea con la previsione assestata dell'anno 2011.
- Acqua (€ 5.000,00): si tratta della previsione relativa alle utenze idriche della sede.

- *Servizi vari (€ 1.134.120,00)*

La previsione complessiva scaturisce dalle seguenti voci:

- Trasporti e corrieri (€ 8.000,00): appare congruo riproporre il valore stimato per il 2011.

- Postali e bolli (€ 255.000,00): la previsione è stata effettuata considerando due spedizioni massive annue (modelli di comunicazione ed estratto conto annuale), il costo per l'invio dei bollettini M.Av e quello per la corrispondenza "ordinaria". E' previsto, inoltre, un congruo importo per i costi postali connessi alle attività di recupero dei crediti contributivi pregressi.
  - Tipografiche (€ 150.000,00): la stima concerne sia il costo della predisposizione della modulistica annuale (comunicazione ed estratto conto), sia quello connesso ad altre esigenze (carta e buste intestate, modulistica varia, ecc.). E' previsto, inoltre, un importo di 25mila Euro per i costi connessi alle attività di recupero dei crediti contributivi pregressi.
  - Postel (€ 5.000,00): la previsione concerne l'invio di eventuali comunicazioni di diversa natura agli iscritti.
  - Spese per assicurazioni (€ 70.000,00): la stima concerne i contratti già in essere (copertura responsabilità civile degli amministratori e dirigenti e contro gli infortuni dei componenti gli Organi statutari, contratto di assicurazione della sede - responsabilità civile, incendio, ecc.); si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
  - Spese di vigilanza (€ 35.000,00): rappresenta il costo per il servizio di apertura e per la vigilanza della sede. Si è tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
  - Inserzioni su quotidiani (€ 15.000,00): è stanziato un importo per eventuali annunci a pagamento da pubblicare sui quotidiani (in occasione delle scadenze dichiarative e di pagamento, ricerca di personale, gare ad evidenza pubblica, ecc.).
  - Pulizia sede (€ 35.000,00): la voce è stata stimata in funzione del contratto in essere, tenuto conto anche della necessità di ulteriori interventi per particolari esigenze (disinfestazione, pulizie straordinarie, ecc.). Si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
  - Tariffa rifiuti (€ 25.000,00): rappresenta il corrispettivo per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
  - C.O.S.A.P. (€ 120,00): è il costo annuale per il canone comunale per il passo carrabile della sede.
  - Servizi WEB (€ 40.000,00): rappresenta il totale dei costi connessi al funzionamento e all'aggiornamento del sito WEB dell'Ente e dei relativi servizi telematici agli iscritti.
  - Canoni di leasing (€ 6.000,00): rappresenta il costo per il noleggio di beni di terzi (macchine fotocopiatrici).
  - Somministrazione di lavoro (€ 480.000,00): concerne il costo previsto per le attività lavorative fruita ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 276/2003. In particolare evidenza il costo relativo alle risorse addette all'Ufficio Relazione con gli Iscritti e del potenziamento del Nucleo Contribuzione Pregressa in relazione al provvedimento di regolarizzazione contributiva.
  - Spese per servizi di deposito (€ 10.000,00): rappresenta il costo per l'attività di deposito, presso apposita struttura che ne garantisce l'integrità e la sicurezza, del materiale concernente le elezioni degli Organi Statutari e di altra documentazione amministrativa.
- *Spese di manutenzione (€ 385.000,00)*

Nella previsione complessiva può essere così suddivisa:

- Manutenzione macchine ufficio (€ 25.000,00): concerne il costo per la manutenzione delle macchine affrancatrici ed apri-buste, delle fotocopiatrici, dei fax e del centralino telefonico; si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza di un maggior numero di apparecchiature installate.

- Manutenzione hardware e software (€ 305.000,00): rappresenta il costo per l'assistenza hardware sui personal computer e software sulla procedura informatica SIPA e per l'aggiornamento e l'assistenza del software di gestione contabile, di gestione titoli e di gestione del personale dipendente.
  - Manutenzione sede (€ 55.000,00): la voce è stata quantificata in funzione dei contratti di manutenzione già in essere, nonché di quelli che sono in via di perfezionamento. Si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
- *Spese per locali in affitto (€ 70.000,00)*

Si tratta dei costi relativi alla sede secondaria (la cui attivazione si è resa necessaria in relazione alla maggiore numerosità del personale e della tipologia di servizio fornito agli iscritti), in funzione da aprile 2011 mediante la locazione di un ufficio distaccato e che, per quanto già anticipato, si ritiene di utilizzare non oltre settembre 2012 (data ipotizzata per il cambio di sede).

- *Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali (€ 600.000,00)*

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, convegni, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.) che si prevede di effettuare nel corso dell'anno.

- *Spese di rappresentanza (€ 10.000,00)*

Si ritiene opportuna la previsione di tale voce, in relazione alle finalità proprie di promozione dell'immagine e dell'attività dell'Ente, secondo quanto stabilito nell'art. 28 del "Regolamento Amministrativo-Contabile"

- *Oneri tributari (€ 2.481.538,70)*

L'importo complessivo è così composto:

- Ritenute su interessi da depositi bancari (€ 56.876,72): è l'importo previsto delle ritenute sugli interessi attivi che matureranno, nel corso dell'anno, sui depositi bancari (v. voce "Proventi finanziari");
- ICI (€ 14.807,00): rappresenta l'ICI di competenza dell'anno dovuta sugli immobili non destinati a sede dell'Ente;
- IRES (€ 221.252,00): rappresenta l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e dei fabbricati;
- IRAP (€ 113.195,00): rappresenta la stima dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni.
- Imposta di registro (€ 14.000,00): rappresenta l'imposta di registro dovuta sui preventivati canoni di locazione degli immobili a reddito;
- Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997 (€ 2.061.407,98): rappresenta la previsione dell'importo relativo all'imposta sostitutiva dovuta sul risultato degli investimenti mobiliari.

- *Oneri finanziari (€ 127.000,00)*

L'ammontare complessivo è composto dai seguenti elementi:

- Spese incasso crediti contributivi (€ 65.000,00): rappresenta l'importo stimato del costo dell'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'acconto che del saldo.
- Commissioni e spese bancarie (€ 1.000,00): rappresenta la stima dei costi relativi alle commissioni e alle spese bancarie dovute in conformità ai contratti attualmente in essere (spese invio estratti conto, attestazioni da rilasciare ai revisori contabili, ecc.).
- Commissioni di negoziazione titoli (€ 50.000,00): è l'importo del costo delle commissioni per la negoziazione dei titoli (acquisto e vendita), correlate alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- Spese su negoziazione titoli (€ 5.000,00): sono relative alle spese di negoziazione sui titoli (acquisto e vendita) derivante dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- Bolli su contratti di borsa (€ 5.000,00): rappresentano il costo dei bolli dovuti sui contratti di borsa, in relazione alle operazioni di compravendita;
- Oneri finanziari diversi (€ 1.000,00): rappresenta la stima degli oneri finanziari di natura diversa dai precedenti, che si prevede saranno sopportati nel corso dell'esercizio.

- **Altre spese generali (€ 41.000,00)**

La voce è così costituita:

- Quote associative AdEPP (€ 22.000,00): si è ipotizzato il medesimo costo annuale sopportato nell'anno 2011.
- Concessioni governative (€ 11.000,00): è il costo dovuto sui contratti telefonici delle utenze cellulari.
- Quota associativa EMAPI (€ 8.000,00): rappresenta la quota annuale di adesione ad EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani).

- **Spese impreviste (€ 83.000,00)**

Si tratta della voce di costo prevista dall'art. 11 del Regolamento Amministrativo Contabile, destinata alla copertura di spese impreviste e di maggiori spese necessarie: l'importo è stimato in misura inferiore a quella massima prevista (pari al 5% delle spese per servizi e consumi iscritti in bilancio).

- **Ammortamenti immobilizzazioni (€ 1.897.583,48)**

Le quote di ammortamento sono le seguenti:

Ammort. immob. immateriali	14.447,33
Ammort. immob. materiali	1.883.136,15
<b>Totale</b>	<b>1.897.583,48</b>

- **Accantonamento TFR (€ 40.110,55)**

La posta rappresenta l'accantonamento, di competenza dell'anno, delle quote maturate in favore dei dipendenti previsti in forza nel corso dello stesso esercizio ed è costituito, per € 7.190,81, dalla rivalutazione del valore del relativo fondo al 31/12/2011 e per € 32.919,74 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (€ 744.724,67)**

La voce è così composta:

- Ø **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per contributi (€ 359.277,17)**

Accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare evidenzia:

- a) l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2006, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- b) l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

- Ø **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 385.447,50)**

Rappresenta l'accantonamento, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare evidenzia:

- a) l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2006 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.
- c) l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio, nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

- **Oneri straordinari (€ 10.000,00)**

Rappresenta l'importo degli oneri di natura straordinaria.

## Ricavi

- *Proventi contributivi (€ 86.378.068,74)*

La voce è composta dalle seguenti sottovoci:

Ø *Contributi soggettivi (€ 61.987.044,77)*

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2011 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2012 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2012 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.  
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 780,00.
- b) il gettito contributivo del 2011, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2011 (2%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2012, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 780,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata negli ultimi sette anni e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2012 in numero pari a 2.479, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2012, di 39.411 soggetti.  
Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 38).

Ø *Contributi integrativi (€ 13.598.957,73)*

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2011 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2012 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2012 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.  
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 60,00.
- b) il gettito contributivo del 2011, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2011 (2%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2012, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 60,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata negli ultimi sette anni e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2012 in numero pari a 2.479, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2012, di 39.411 soggetti.  
Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 38).

Ø *Contributo di maternità (€ 5.517.540,00)*

Il gettito è stato determinato, semplicemente, moltiplicando la quota capitaria di € 140,00 per il numero degli iscritti attivi a tutto il 31/12/2012, determinato secondo le modalità esposte alle precedenti voci.

Ø *Fiscalizzazione Indennità di maternità (€ 2.770.410,24)*

Rappresenta l'importo pari alla quota di fiscalizzazione presunta, a carico del bilancio dello Stato, relativa alle indennità di maternità che si prevede di pagare nel corso del 2012. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2011 (nr. 273 domande) e lo 80% di quelle presentate nel 2012 (nr. 1.150 domande), per un numero complessivo di 1.423 indennità da erogare.

Si rammenta che il disposto dall'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore".

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 39).

Ø *Contributi da riscatto (€ 514.116,00)*

Rappresenta l'ammontare della contribuzione da riscatto che si presume verrà complessivamente versata nell'anno ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente sia per il riscatto dei periodi di studio.

L'importo è stato determinato prendendo in considerazione sia i versamenti derivanti da domande perfezionate in anni precedenti sia quelli concernenti istanze che, presumibilmente, verranno deliberate e perfezionate entro l'anno.

Ø *Contributi da ricongiunzione (€ 1.500.000,00)*

Corrisponde all'ammontare della contribuzione che si presume verrà trasferita, nel 2012, da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi presentate, ai sensi della L. 45/1990, da iscritti all'Ente.

Ø *Interessi e sanzioni anni precedenti (€ 490.000,00)*

Come detto precedentemente, la voce rappresenta l'importo delle sanzioni (sostitutive di quelle previste dal regime ordinario) relative alle domande di regolarizzazione definibili entro l'anno.

• *Proventi finanziari (€ 16.853.014,32)*

L'ammontare complessivo è così composto:

- Interessi attivi sui c/c bancari (€ 284.383,57): il dato previsionale è stato stimato in funzione di un tasso attivo lordo annuo del 1,875%, del prevedibile andamento delle entrate contributive nel corso dell'anno e del relativo periodo di giacenza sui conti bancari (tenuto conto delle strategie di investimento delle risorse disponibili - v. voce successiva).
- Proventi mobiliari (€ 13.768.630,75): rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

## 2. Fondi comuni azionari immobilizzati (SAM SMART ENERGY FUND):

Si ritiene di poter confermare le previsioni di un loro graduale recupero rispetto al costo di acquisto in un arco temporale ragionevole. Pertanto, essendo stati immobilizzati a fine 2008 al loro costo storico, la redditività attesa nel 2012 è, dal punto di vista contabile, pari a zero.

## 3. Polizza a capitalizzazione e Altri strumenti "Core"

Per evidenti ragioni prudenziali e tenuto conto della strategia attualmente adottata dall'Ente per i nuovi investimenti, improntata alla massima prudenza e alla salvaguardia del capitale, è stata ipotizzata una redditività pari a quella prevista per investimenti a breve/medio termine privi di rischio (quindi il 2% lordo). Inoltre, sono state considerate anche le quote di retrocessione delle commissioni su fondi previsti nell'anno.

Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,092%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 2,612%.

- Proventi immobiliari (€ 2.800.000,00): rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare:
  1. La redditività dell'immobile acquisito ad aprile del 2011 è stata valutata sulla scorta dell'effettivo canone di locazione relativo alla porzione di immobile già locata.
  2. la redditività dei fondi immobiliari "Fedora", "Cartesio" e "Investire per l'abitare" è stata valutata, in termini prudenziali, in misura pari al 2% netto.

Il risultato complessivo è del 1,749% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,613%.

Nel complesso, il rendimento del patrimonio investito dell'Ente evidenzia un risultato netto previsto del 2,327% in valore percentuale e in 14,4 milioni di Euro in termini assoluti che, raffrontato con i 10,9 milioni di Euro necessari alla rivalutazione dei montanti contributivi, determinerà l'integrale copertura della rivalutazione e un avanzo immediatamente accantonabile di 3,5 milioni di Euro.

- **Proventi straordinari (€ 4.320.268,22)**

La voce è così composta:

- Altri proventi straordinari (€ 10.000,00): rappresenta gli arrotondamenti attivi e le altre poste straordinarie varie.
- Plusvalenze (€ 4.310.268,22): rappresenta la plusvalenza che si presume di poter realizzare a seguito della cessione, entro la fine dell'anno, dell'immobile di Via Cesalpino.

- **Rettifiche ai costi (€ 6.951.039,46)**

- a) Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 54.179,64)

Rappresenta l'utilizzo del fondo del passivo relativo alla gestione di maternità, necessario per la copertura del disavanzo previsto nel 2012: in tal modo, si potrà evitare l'aumento del relativo contributo a carico degli iscritti.

**b) Utilizzo Fondo Conto Pensioni (€ 3.372.859,82)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Prestazioni previdenziali" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

**c) Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 264.000,00)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Maggiorazione ex art. 31 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

**d) Utilizzo Fondo Assistenza (€ 3.260.000,00)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.



## ALLEGATI AL BILANCIO

	Valore al 31/12/2011		Previsione acquisti anno 2012	% ammort.	Rettifiche 2012		Valore al 31/12/2012	
	Valore dei beni	Valore del fondo amm.			Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore dei beni	Valore del fondo amm.
Licenze software	145.068,87	130.619,74	20.000,00	33,33	14.447,33	165.068,87	145.067,07	
<b>Totali</b>	<b>145.068,87</b>	<b>130.619,74</b>	<b>20.000,00</b>		<b>14.447,33</b>	<b>165.068,87</b>	<b>145.067,07</b>	

	Valore al 31/12/2011		Previsione acquisti anno 2012	% ammort.	Rettifiche 2012		Valore al 31/12/2012	
	Valore dei beni	Valore del fondo amm.			Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore dei beni	Valore del fondo amm.
Fabbricati strumentali	60.478.786,42	3.072.589,44	-	3,00	5.249.822,42	55.228.964,00	3.313.737,84	
Apparecchi (non strumentali)	299.915,36	260.139,99	25.000,00	33,33	-	324.915,36	291.579,19	
Apparecchiature hardware	72.436,32	57.815,52	15.000,00	25,00	-	87.436,32	67.392,35	
Macchine uff. elettr.	13.721,32	8.963,17	5.000,00	33,33	-	18.721,32	13.720,95	
Cellulari	442,61	442,61	-	100,00	-	442,61	442,61	
Macch. uff. elettr. < 1.000.000	299.343,15	226.126,73	70.000,00	12,00	-	369.343,15	249.220,16	
Mobili e arredi	3.877,44	3.877,44	-	100,00	-	3.877,44	3.877,44	
Mobili e arredi < 1.000.000	38.576,35	33.877,95	5.000,00	30,00	-	43.576,35	37.801,35	
Impianti elettronici	44.442,61	26.549,42	10.000,00	20,00	-	54.442,61	35.655,89	
Attrezzatura uffici								
<b>Totali</b>	<b>61.251.543,58</b>	<b>3.690.382,27</b>	<b>130.000,00</b>		<b>5.249.822,42</b>	<b>56.131.721,16</b>	<b>4.013.427,78</b>	

	Totale al 31/12/2011	Acquisti 2012	Rettifiche 2012	Totale al 31/12/2012
<b>Riepilogo</b>				
<b>Immobilizz. Immateriali</b>	145.068,87	20.000,00	-	165.068,87
<b>Immobilizz. Materiali</b>	61.251.543,58	130.000,00	5.249.822,42	56.131.721,16

	Totale al 31/12/2011	Ammortamenti 2012	Rettifiche 2012	Totale al 31/12/2012
<b>Fondi amm. imm. immateriali</b>	130.619,74	14.447,33	-	145.067,07
<b>Fondi amm. imm. materiali</b>	3.690.382,27	1.883.136,15	1.560.090,64	4.013.427,78

**Ipotesi di vendita dell'immobile di Via Casalpino**  
 Valore netto contabile immobile 3.689.731,78  
 Valore ipotetico di vendita 8.000.000,00  
**Plusvalenza 4.310.268,22**

### Determinazione del valore dei Crediti verso iscritti anni precedenti (1996 - 2011)

#### I - Crediti anno 2011

	TOTALE	di cui per contributi	di cui per sanzioni e interessi
Crediti verso iscritti anno 2011	67.869.874,61	67.869.874,61	0,00
Previsione incasso entro anno 2012	-61.082.887,15	-61.082.887,15	0,00
<b>Residuo Crediti anno 2011</b>	<b>6.786.987,46</b>	<b>6.786.987,46</b>	<b>0,00</b>

#### II - Residuo Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni anni prec.ti

	TOTALE	Anni 1996 - 2001	Anni 2002 - 2006	Anni 2007 - 2011
Ammontare iniziale al 01/01 (al netto della quota anno 2011)	17.829.205,74	6.723.098,85	7.986.157,58	3.119.949,31
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2012 (regime ordinario)	-100.000,00	0,00	0,00	-100.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-50.000,00	0,00	0,00	-50.000,00
- Incasso sanzioni per sanatorie definite nell'anno	-1.467.269,00	-620.000,00	-670.000,00	-177.269,00
- Incasso interessi per sanatorie definite nell'anno	-450.000,00	-190.000,00	-200.000,00	-60.000,00
Residuo crediti per interessi e sanzioni anno 2011	0,00			0,00
<b>Totale al 31/12</b>	<b>15.761.936,74</b>	<b>5.913.098,85</b>	<b>7.116.157,58</b>	<b>2.732.680,31</b>

#### III - Residuo Crediti per contributi anni prec.ti

	TOTALE	Anni 1996 - 2006	Anni 2007 - 2011
Ammontare iniziale al 01/01 (al netto della quota anno 2011)	20.536.593,96	8.369.474,71	12.167.119,25
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2012	-4.700.000,00	-200.000,00	-4.500.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-350.000,00	-100.000,00	-250.000,00
- Incasso crediti per sanatorie definite nell'anno	-540.000,00	-350.000,00	-190.000,00
Residuo crediti per contributi anno 2011	6.786.987,46		6.786.987,46
<b>Totale al 31/12</b>	<b>21.733.581,42</b>	<b>7.719.474,71</b>	<b>14.014.106,71</b>

### Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2012

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2011 su dicembre 2010): 2,00

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Iscritti con data inizio attività 2005	2.206	377	1.829
Iscritti con data inizio attività 2006	2.323	386	1.937
Iscritti con data inizio attività 2007	2.659	396	2.263
Iscritti con data inizio attività 2008	3.232	454	2.778
Iscritti con data inizio attività 2009	3.126	480	2.646
Iscritti con data inizio attività 2010	3.367	502	2.865
Iscritti con data inizio attività 2011	2.373	331	2.042

Media ultimi 7 anni

2.755 418 2.337

Riduzione prudenziale (- 10%)

-276 -42 -234

**Previsione nuovi iscritti con data inizio attività 2012**

**2.479 376 2.103**

Iscritti attivi a tutto il 31/12/2011

37.582 7.200 30.382

Iscritti deceduti

-50 -8 -42

Iscritti cancellati

-600 -91 -509

**Totale iscritti attivi al 31/12/2012**

**39.411 7.477 31.934**

#### Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2011 59.382.906,64

13.225.487,97

39.411

Decessi e cancellazioni 2012

-507.000,00

-39.000,00

140,00

Differenza

58.875.906,64

13.186.487,97

5.517.540,00

Rivalut. ISTAT (2%)

1.177.518,13

(2%)

263.729,76

Differenza rivalutata

60.053.424,77

13.450.217,73

Nuovi iscritti 2012 x minimi

1.933.620,00

148.740,00

**Contributo soggettivo 2012**

**61.987.044,77**

**Contributo integrativo 2012**

**13.598.957,73**

#### Contributo maternità

Iscritti che devono il contributo per il 2012

39.411

Contributo maternità 2012

140,00

**Contributo maternità 2012**

**5.517.540,00**

### Indennità di maternità anno 2012

Indennità di maternità Domande valide presentate	Numero	Importo totale	Imp. medio	% sul totale iscritte
Domande indennità 2001	350	1.652.596,95	4.721,71	2,860%
Domande indennità 2002	431	2.146.360,88	4.979,96	3,130%
Domande indennità 2003	514	2.617.490,68	5.092,39	3,300%
Domande indennità 2004	624	3.275.375,38	5.249,00	3,600%
Domande indennità 2005	718	3.884.384,52	5.410,01	3,900%
Domande indennità 2006	823	4.491.703,10	5.457,72	4,100%
Domande indennità 2007	963	5.192.680,49	5.392,19	4,400%
Domande indennità 2008	1.049	5.741.417,68	5.473,23	4,400%
Domande indennità 2009	1.101	6.359.025,17	5.775,68	4,200%
Domande indennità 2010	1.247	7.125.103,16	5.713,80	4,300%
Domande indennità 2011	1.367	7.780.162,67	5.691,41	4,500%
<i>Tendenza prevista 2012</i>				4,500%

Importo medio ultimo anno rivalutato (2 %) 5.805,24

	Numero	Importo totale
Domande previste anno 2012	1.437	8.342.129,88

### Determinazione della fiscaliz. maternità L. 488/99

	Num.	Importo	Rimborso spettante
Previsione domande da erogare nel 2012			
> di cui domande aa.pp.	273	1.479.254,12	531.498,24
> di cui domande 2012	1.150	6.676.026,00	2.238.912,00
<b>Totale indennità da erogare nel 2012 e relativo "rimborso"</b>	<b>1.423</b>	<b>8.155.280,12</b>	<b>2.770.410,24</b>

### Risultato presunto della "gestione indennità di maternità"

Indennità di maternità anno 2012	8.342.129,88
Contribuzione di maternità anno 2012	5.517.540,00
<b>Saldo parziale della gestione anno 2012</b>	<b>- 2.824.589,88</b>
Importo fiscalizzazione indennità di maternità	2.770.410,24
Utilizzo Fondo Conto Separato indennità di maternità	54.179,64
<b>Saldo netto della gestione anno 2012</b>	<b>-</b>

Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 01/01	921.711,61
- Utilizzo del fondo	- 54.179,64
+ Accantonamento del risultato positivo	-
<b>Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 31/12</b>	<b>867.531,97</b>



## Fondo Conto Pensioni

Valore al 01/01 28.234.078,31

### Acc.ti per pensionamenti 2012

	Numero	Importo	
> decorrenze aa.pp.	186	3.735.690,98	
> decorrenze 2012	90	2.024.119,95	5.759.810,93

### Utilizzi per pagamento rate di pensione

	Pensioni ENPAP	Pensioni in totalizzazione	Totale
Nr. Prestazioni attive al 31/12/2011	1.673	43	1.716
Importo annuo prestazioni attive al 31/12/2011	2.393.126,28	92.851,00	2.485.977,28
Adeguamento ISTAT al tasso del: 2,00%	47.862,53	1.857,02	49.719,55
Importo trimestrale rivalutato dal 01/01/2012	610.247,20	23.677,01	633.924,21
Importo annuale rivalutato dal 01/01/2012	2.440.988,81	94.708,02	2.535.696,83

Pensioni ENPAP	Nuove prestazioni (deliberate nell'anno)			Prestazioni già attive		Totale prestazioni	
	Numero	Importo liquidato	Importo annuo a regime	Numero	Importo liquidato	Numero progressivo	Importo liquidato progressivo
Liquidazione di febbraio	66	317.053,00	91.080,00	1.673	610.247,20	1.739	927.300,20
Liquidazione di maggio	70	142.800,00	96.600,00	1.739	633.017,20	1.809	1.703.117,40
Liquidazione di agosto	70	139.950,00	96.600,00	1.809	657.167,20	1.879	2.500.234,60
Liquidazione di novembre	60	82.800,00	82.800,00	1.879	681.317,20	1.939	3.264.351,80
<b>Totali</b>	<b>266</b>	<b>682.603,00</b>	<b>367.080,00</b>		<b>2.581.748,80</b>	<b>1.939</b>	<b>3.264.351,80</b>

### Pensioni in totalizzazione

> deliberate aa.pp.				43	94.708,02		
> deliberate 2012	10	13.800,00	13.800,00				
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>13.800,00</b>	<b>13.800,00</b>	<b>43</b>	<b>94.708,02</b>	<b>53</b>	<b>108.508,02</b>

**Totale generale** 1.992 3.372.859,82

Valore del Fondo al 31/12/2012 30.621.029,42

Importo annuo a regime delle pensioni in essere al 31/12/2012: 2.916.576,83

Nr. annualità coperte dal Fondo Conto Pensioni: 10,50

### Rendimento preventivato degli investimenti per l'anno 2012

Patrimonio mobiliare	Patrimonio immobiliare
Rendimento lordo patrimonio mobiliare	Rendimento lordo patrimonio immobiliare
13.768.630,75	2.800.000,00
Proventi mobiliari	Proventi immobiliari
13.768.630,75	2.800.000,00
Minusvalenze su titoli	
-	
Costi finanziari e tributari	Costi finanziari e tributari
-	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	ICI
2.061.407,98	11.625,00
IRES	IRES
13.750,00	192.500,00
Commissioni di gestione	Imposta di registro
-	14.000,00
Comm. negoz. titoli	
50.000,00	
Spese fisse su negoz. titoli	
5.000,00	
Bolli su contratti borsa	
5.000,00	
Comm. custodia titoli	
-	
<b>Rendimento netto patrimonio mobiliare</b>	<b>Rendimento netto patrimonio immobiliare</b>
<b>11.633.472,77</b>	<b>2.581.875,00</b>

#### Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti

Tipologia investimento	giacenza media	rend. lordo	rend. netto	% lordo	% netto
Depositi bancari	15.167.123,29	284.383,57	227.506,85	1,875	1,500
Investimenti mobiliari	445.363.511,02	13.768.630,75	11.633.472,77	3,092	2,612
Investimenti immobiliari	160.081.967,21	2.800.000,00	2.581.875,00	1,749	1,613
<b>Totale generale</b>	<b>620.612.601,52</b>	<b>16.853.014,32</b>	<b>14.442.854,62</b>	<b>2,716</b>	<b>2,327</b>

#### Determinazione della quota del risultato di esercizio da assegnare al Fondo Conto di Riserva

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	14.442.854,62	2,327
Rivalutaz. montanti contr.	10.904.352,48	1,800
<b>&gt; Differenza assoluta</b>	<b>3.538.502,14</b>	
<b>&gt; % copertura della rivalutazione</b>		<b>132,45%</b>

## Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione delle voci	Importo dei costi	% sul contrib. integr.	Importo totale
<b>Contribuzione integrativa 2012</b>			<b>13.598.957,73</b>
Organi Amministrativi e di controllo	1.288.900,20	9,478%	
Compensi professionali	385.000,00	2,831%	
Costi per il personale	1.999.497,66	14,703%	
Materiali vari e di consumo	40.000,00	0,294%	
Utenze varie	120.000,00	0,882%	
Servizi vari	1.134.120,00	8,340%	
Spese di manutenzione	385.000,00	2,831%	
Spese per locali in affitto	70.000,00	0,515%	
Spese di promozione e editoriali	600.000,00	4,412%	
Spese di rappresentanza	10.000,00	0,074%	
Oneri tributari generali	131.379,00	0,966%	
<i>(non relativi agli investimenti)</i>			
Altre spese generali	41.000,00	0,301%	
Spese impreviste	83.000,00	0,610%	
Ammortamenti immobilizzazioni	1.897.583,48	13,954%	
Accantonamento TFR	40.110,55	0,295%	
<b>Totale costi</b>		<b>60,487%</b>	<b>8.225.590,89</b>
<b>Avanzo disponibile</b>			<b>5.373.366,84</b>
<b>Accantonamenti Assistenziali</b>			<b>- 3.495.000,00</b>
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	-	271.000,00	
Acc. al Fondo Assistenza	-	3.224.000,00	
<b>Copertura rivalutazione Montanti Contributivi</b>			<b>3.538.502,14</b>
Rendimento netto investimenti		14.442.854,62	
Rivalutazione montanti contributivi	-	10.904.352,48	
<b>Copertura disavanzo gestione indennità di maternità</b>			<b>-</b>
<b>Risultato Contributi Sanzioni e Interessi regime ordinario</b>			<b>- 254.724,67</b>
<i>(al netto quota accantonata ai Fondi di Svalutazione)</i>			
<b>Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari</b>			<b>4.310.268,22</b>
Altri oneri straordinari	-	10.000,00	
Altri proventi straordinari		4.320.268,22	
<b>Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari</b>			<b>- 67.000,00</b>
Altri oneri finanziari	-	67.000,00	
Altri proventi finanziari		-	
<b>Risultato dell'esercizio</b>			<b>9.405.412,53</b>

## Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di tre documenti e di un grafico esplicativo.

- Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (c.d. "*Prospetto delle fonti e degli impieghi*") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.  
E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.  
In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).  
Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- Il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa (c.d. "*Cash-flow statement*") espone le variazioni durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.
- Il Preventivo finanziario espone, con cadenza mensile, i fabbisogni finanziari e le relative coperture (fonti) derivanti dalle operazioni ordinarie di gestione (e il relativo saldo mensile – lett. C), nonché i fabbisogni derivanti dalle operazioni di investimento e, come risultato finale, il flusso di cassa generale di ciascun mese (lett. E) e le disponibilità liquide alla fine di ciascun periodo (la cui evoluzione è riassunta anche graficamente): separatamente, sono evidenziati i fondi disponibili, intesi come il totale progressivo delle liquidità eccedenti quelle necessarie alla gestione ordinaria, senza tener conto delle movimentazioni derivanti dalla politica degli investimenti.

**RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)**

Fonti	Impieghi
<p>Fonti interne</p> <p>Risultato dell'esercizio ammortam. immob. immateriali 9.405.412,53</p> <p>ammortam. immob. materiali 14.447,33</p> <p>utilizzo fondo ammortam. immob. immateriali 1.883.136,15</p> <p>utilizzo fondo ammortam. immob. materiali - 1.560.090,64</p> <p>accanton. al TFR 40.110,55</p> <p>utilizzo TFR -</p> <p>accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti 744.724,67</p> <p>utilizzo Fondo Svalutaz. Crediti - 1.467.269,00</p> <p>accanton. al fondo conto contr. sogg.vo 74.905.513,25</p> <p>utilizzo fondo conto sep. Ind. di Maternità - 54.179,64</p> <p>accanton. al fondo miglioramento ex art. 31 Regolamento 271.000,00</p> <p>accantonamento al fondo assistenza 3.224.000,00</p> <p style="text-align: right;"><b>87.406.805,20</b></p>	<p>Investimenti patrimoniali in capitale fisso</p> <p>immobilizzaz. immateriali 20.000,00</p> <p>immobilizzaz. materiali 130.000,00</p> <p>immobilizzaz. finanziarie 30.444.861,62</p> <p style="text-align: right;"><b>30.594.861,62</b></p> <p>Investimenti patrimoniali in capitale circolante</p> <p>incremento attività finanziarie 70.000.000,00</p> <p>incremento disponibilità liquide -</p> <p>incremento crediti contr. v/iscritti 2.363.386,35</p> <p>incremento altri crediti 291.029,16</p> <p>incremento ratei e risconti attivi -</p> <p style="text-align: right;"><b>72.654.415,51</b></p> <p>Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine</p> <p>pagamento prestazioni previdenziali 3.372.859,82</p> <p>pagamento miglioramento ex art. 31 264.000,00</p> <p>pagamento altri interventi assistenziali 3.260.000,00</p> <p>restituzione montanti contributivi 100.000,00</p> <p style="text-align: right;"><b>6.996.859,82</b></p> <p>Rimborso di fonti di terzi di breve periodo</p> <p>diminuzione debiti tributari -</p> <p>diminuzione debiti v/Organi Statutari 1.668,34</p> <p>diminuzione debiti v/istituti previdenziali -</p> <p>diminuzione debiti v/fornitori -</p> <p>diminuzione debiti v/iscritti -</p> <p>variazione ratei e risconti passivi -</p> <p style="text-align: right;"><b>1.668,34</b></p>
<p>Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato</p> <p>diminuzione immob. immateriali -</p> <p>diminuzione immob. materiali 5.249.822,42</p> <p>diminuzione immob. finanziarie -</p> <p style="text-align: right;"><b>5.249.822,42</b></p> <p>Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante</p> <p>diminuzione Altri crediti -</p> <p>diminuzione crediti contr. v/iscritti -</p> <p>diminuzione disponibilità liquide 12.098.441,05</p> <p style="text-align: right;"><b>12.098.441,05</b></p>	
<p>Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine</p> <p>prestiti a medio e lungo termine -</p> <p style="text-align: right;"><b>-</b></p> <p>Fonti esterne di terzi di breve periodo</p> <p>aumento debiti contr. v/altri 81.000,00</p> <p>aumento debiti v/dipendenti 2.757,00</p> <p>aumento debiti v/iscritti 5.366.849,76</p> <p>aumento debiti v/Organi Statutari -</p> <p>aumento debiti v/fornitori 23.334,00</p> <p>aumento debiti v/istituti previdenziali 81,20</p> <p>aumento debiti tributari 18.714,66</p> <p style="text-align: right;"><b>5.492.736,62</b></p>	
<b>Totale delle fonti</b>	<b>Totale degli impieghi</b>
<b>110.247.805,29</b>	<b>110.247.805,29</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

### Fonti di liquidità:

a) *Liquidità generata dalla gestione reddituale*

Risultato dell'esercizio	9.405.412,53
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
ammortam. immob. immateriali	14.447,33
ammortam. immob. materiali	1.883.136,15
utilizzo fondo ammortam. immob. immateriali	0,00
utilizzo fondo ammortam. immob. materiali	-1.560.090,64
accanton. al TFR	40.110,55
utilizzo TFR	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	744.724,67
utilizzo Fondo Svalutaz. Crediti	-1.467.269,00
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	74.905.513,25
accanton. al fondo conto sep. Ind. di Maternità	0,00
utilizzo fondo conto sep. Ind. di Maternità	-54.179,64
accanton. al fondo maggiorazione ex art. 31 Regolamento	271.000,00
accantonamento al fondo assistenza	3.224.000,00

*Altre rettifiche:*

pagamento prestazioni previdenziali	-3.372.859,82
pagamento maggiorazione ex art. 31	-264.000,00
pagamento altri interventi assistenziali	-3.260.000,00
restituzione montanti contributivi	-100.000,00
variazione crediti contrib. v/iscritti	-2.363.386,35
variazione altri crediti	-291.029,16
variazione ratei e risconti attivi	0,00
variazione attività finanziarie	-70.000.000,00
variazione debiti contr. v/altri	81.000,00
variazione debiti v/fornitori	23.334,00
variazione debiti v/iscritti	5.366.849,76
variazione debiti v/Organi Statutari	-1.668,34
variazione debiti v/dipendenti	2.757,00
variazione debiti v/Istituti previdenziali	81,20
variazione ratei e risconti passivi	0,00
variazione debiti tributari	18.714,66
	18.714,66

*Liquidità generata dalla gestione reddituale* 13.246.598,15

b) *Altre non correnti*

Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	5.249.822,42
	5.249.822,42

**Totale fonti di liquidità** **18.496.420,57**

### Impieghi di liquidità:

<i>Acquisizione cespiti patrimoniali:</i>	
Immobilizzazioni immateriali	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	130.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	30.444.861,62
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00
	0,00

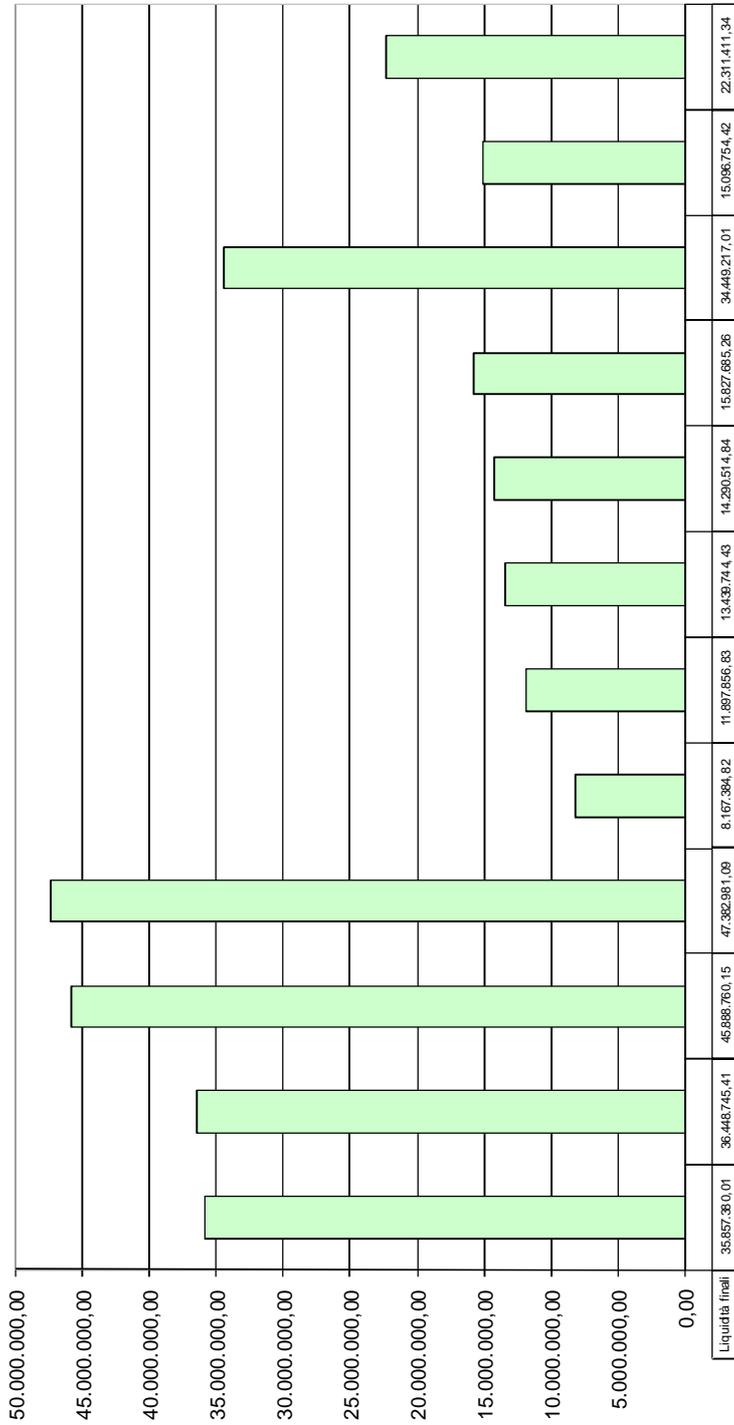
**Totale impieghi di liquidità** **30.594.861,62**

aumento (diminuzione) di liquidità	-12.098.441,05
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	34.409.852,39
	34.409.852,39

**disponibilità liquide alla fine dell'esercizio** **22.311.411,34**



Liquidità anno 2012



## Piano di impiego dei fondi disponibili

(art. 18, III comma, dello Statuto)

Gli aspetti finanziari delle previsioni per l'esercizio 2012 sono esaminate nel documento denominato "Preventivo finanziario" ed evidenziano che la gestione "ordinaria" genera un fabbisogno finanziario di liquidità previsto di € 24.315.362,97 e un flusso finanziario positivo di liquidità di € 112.811.783,55 (principalmente derivante dagli incassi dei contributi, dalla vendita dell'immobile di Via Cesalpino e dai proventi mobiliari e immobiliari).

Pertanto, il saldo previsto delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (€ 34.409.852,39) verrà incrementato, complessivamente, di € 88.496.420,58, generando un ammontare di risorse disponibili pari a € 122.906.272,97.

Più in dettaglio, individuata, ai sensi del predetto art. 16, la "normale liquidità" in un importo delle disponibilità liquide di norma non inferiore a 5 milioni di Euro (ammontare ritenuto congruo ad ammortizzare, eventualmente, una distribuzione temporale delle uscite diversamente articolata rispetto alle previsioni), il piano di impiego dei fondi disponibili risulta così composto:

### 1) Acquisto di immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivo previsto è di € 20.000,00 relativi al costante processo di rinnovo e di integrazione delle licenze e degli applicativi software.

### 2) Acquisto di immobilizzazioni materiali

Il costo complessivo previsto è di € 130.000,00.

In particolare, gli acquisti previsti sono:

- 1) Euro 25.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento nonché incremento delle apparecchiature informatiche in dotazione sia agli uffici sia ai componenti degli Organi Statutari;
- 2) Euro 15.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;

- 3) Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari/palmari;
- 4) Euro 70.000,00 per i mobili e gli arredi, anche in relazione alle esigenze legate al probabile trasferimento della sede nell'immobile di Via della Stamperia;
- 5) Euro 5.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, ecc.);
- 6) Euro 10.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

### 3) Investimenti mobiliari

Per quanto attiene alla specifica degli investimenti mobiliari, si rimanda all'apposito documento ("Piano degli investimenti finanziari"), anticipando, ai fini del presente documento, che nel corso dell'anno 2012 si prevede:

- il richiamo delle quote residue del fondo immobiliare "CARTESIO" per 30 milioni di Euro;
- ulteriori investimenti in strumenti finanziari della parte "CORE" del portafoglio per 70 milioni di Euro.

Per effetto delle menzionate operazioni di acquisto (in immobilizzazioni immateriali e strumentali) e di investimento in valori mobiliari, le disponibilità liquide alla fine del periodo amministrativo ammonteranno a € 22.311.411,34.

## Piano degli investimenti finanziari

(art.3, comma 3, del D.Lgs. 30/06/1994 n. 509)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509, si precisa che la previsione degli investimenti in valori mobiliari è stata sviluppata sulla scorta dei criteri generali in materia di investimento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 6 marzo 1999 (e successive modificazioni e integrazioni) e del relativo Regolamento per la gestione esterna del patrimonio, deliberato da questo Consiglio di Amministrazione, che si intendono integralmente richiamati.

In particolare, con tali deliberazioni il Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito:

- 1) che la struttura degli investimenti dell'Ente risponde ad una strategia di tipo "core/satellite", nella quale:
  - a) la componente "core" rappresenta la parte prevalente degli investimenti ed è finalizzata alla massimizzazione della probabilità del raggiungimento di almeno il 90% dell'obiettivo principale dell'Ente (risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti) e alla costante protezione del patrimonio dell'Ente, mediante la minimizzazione della volatilità complessiva degli investimenti;
  - b) la componente "satellite" (il cui peso percentuale sul totale del patrimonio non dovrà superare il 15%) rappresenta il portafoglio finanziario diversificato che ha l'obiettivo di stabilizzare il "core" e di incrementare la redditività di medio – lungo periodo.
- 2) la possibilità, per l'Ente, di utilizzare sia gestioni finanziarie in delega a terzi gestori sia una gestione diretta;
- 3) la possibilità di effettuare investimenti anche nel settore immobiliare (per una quota complessiva non superiore al 20% del patrimonio totale), attraverso acquisto di fondi immobiliari ovvero acquisto diretto di immobili.

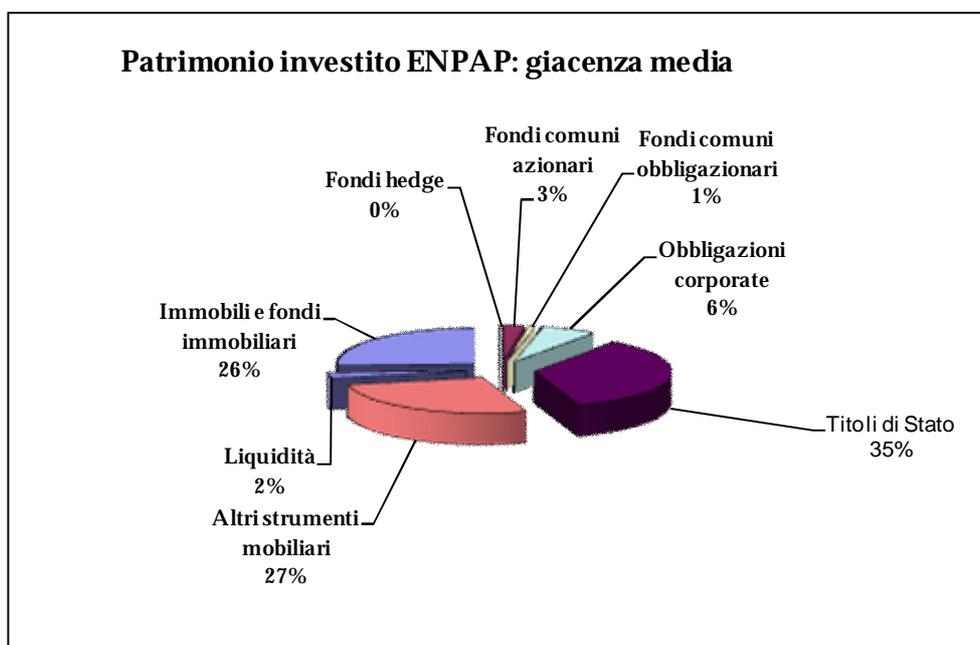
In particolare, i dati tengono conto che nel 2012:

- 1) nel mese di marzo si prevede il richiamo degli ulteriori 30 milioni di Euro del Fondo Immobiliare "CARTESIO";
- 2) all'inizio del mese di maggio si prevede di investire un totale di 40 milioni di Euro (derivanti principalmente dall'acconto per il 2011), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%;

- 3) all'inizio del mese di novembre si prevede di investire un totale di 30 milioni di Euro (derivanti dal saldo per il 2011 e dagli incassi delle rate del provvedimento di regolarizzazione), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%.

Sulla scorta delle previsioni sopra richiamate, il patrimonio mobiliare e immobiliare complessivo dell'Ente durante l'anno sarà il seguente (giacenza media nell'anno):

Asset	Valore assoluto	Valore %
Fondi hedge	286.741,38	0,05%
Fondi comuni azionari	15.479.966,56	2,49%
Fondi comuni obbligazionari	4.999.877,64	0,81%
Obbligazioni corporate	39.979.913,60	6,44%
Titoli di Stato	217.558.217,43	35,06%
Altri strumenti mobiliari	167.058.794,41	26,92%
Liquidità	15.167.123,29	2,44%
Immobili e fondi immobiliari	160.081.967,21	25,79%
<b>Totale</b>	<b>620.612.601,52</b>	





## **Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di previsione 2012 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza degli Psicologi**

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2012, corredato della relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa, come predisposto dal Consiglio di amministrazione e approvato nella seduta del 27/10/2011.

Il documento contabile, con i vari allegati, è stato redatto secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato e nel rispetto dei principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri professionisti.

Il Bilancio presentato evidenzia i seguenti valori:

### STATO PATRIMONIALE

Attività	€784.316.773,63
Passività	<u>€742.549.972,81</u>
Patrimonio Netto	€ 41.766.800,82

Il Patrimonio netto è così formato:

Fondo conto contributivo integrativo	€ 1.345.191,06
Fondo conto di riserva	€ 31.016.197,23
Avanzo del conto separato	<u>€ 9.405.412,53</u>
	€ 41.766.800,82

### CONTO ECONOMICO

Costi	€105.096.978,21
Ricavi	<u>€114.502.390,74</u>
Avanzo del conto separato	€ 9.405.412,53

Le esposizioni previsionali per l'anno 2012 tengono conto degli elementi amministrativo-contabili e finanziari a disposizione dell'Ente. Il numero degli iscritti e l'entità delle contribuzioni sono stati determinati con una impostazione prudenziale secondo il modello già utilizzato per gli esercizi precedenti e l'obiettivo primario rimane in ogni caso l'integrale rivalutazione dei montanti contributivi.



Per quanto concerne le singole voci del documento contabile si segnala che per l'anno 2012 è stata prevista una maggiore spesa per servizi vari di € 241.000,00 di cui € 170.000,00 di somministrazione di lavoro. In merito, il Collegio rappresenta l'opportunità che l'Ente monitori l'andamento della spesa, adottando le opportune iniziative per un contenimento della stessa onde poter intervenire qualora dovesse ravvisarsi un incremento non in linea con quanto appostato in Bilancio.

Viene confermato lo stanziamento delle spese per i servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali che a tutt'oggi risulta utilizzato per € 600.000,00. Il Collegio raccomanda che tale previsione di spesa sia concretamente funzionale ad un effettivo miglioramento della comunicazione e della informazione delle tematiche previdenziali agli iscritti.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione dell'immobile di proprietà il Collegio invita l'Ente a tenere in debito conto le considerazioni più volte espresse dall'Autorità di vigilanza, in particolare per quanto riguarda il rispetto dell'articolo 2, commi 618 – 623 della legge n. 244/2007 anche relativamente al nuovo immobile e reitera l'invito a fornire le assicurazioni richieste.

Quanto agli investimenti mobiliari il Collegio, in considerazione della volatilità dei mercati finanziari e delle precedenti esperienze, raccomanda un attento e costante monitoraggio degli investimenti ponendo la massima attenzione nel coniugare i necessari criteri prudenziali con l'obiettivo della rivalutazione dei montanti.

Con riferimento alla gestione separata per la maternità, il Collegio anche quest'anno evidenzia come la gestione, nonostante la fiscalizzazione dell'onere, presenta una situazione di squilibrio che viene integralmente coperta mediante il parziale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti.

Invita, tuttavia, l'Ente ad un puntuale monitoraggio, in corso di esercizio, dell'andamento della gestione medesima verificando l'eventuale necessità di un aumento del contributo a carico degli iscritti, anche al fine di preservare per il futuro la possibilità di continuare ad accedere alla fiscalizzazione dei relativi oneri, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nella composizione di ricavi si rileva un incremento dei proventi contributivi per € 3.353.031,75 dovuto alla maggiore quantificazione di iscritti attivi pari a 2479 unità e proventi straordinari per € 4.310.268,11 relativi alla presunta plusvalenza conseguente alla cessione dell'immobile di Via Cesalpino.

In merito ai Crediti verso iscritti anni precedenti si rileva, rispetto al precedente bilancio di previsione, un notevole incremento dell'importo, pertanto il Collegio, in merito, non può che reiterare l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa per definire al più presto la situazione creditoria.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio dà atto che le singole voci sia dello Stato patrimoniale che del Conto economico sono sufficientemente dettagliate e motivate, così da consentire un approfondito esame ed una agevole valutazione delle stesse.

Il Collegio, ritenendo che il documento contabile in esame sia idoneo a determinare congruamente le previsioni d'esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012.

Roma, 4 novembre 2011

Il Collegio Sindacale